

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVII Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO (*)

321^a SEDUTA

MERCOLEDÌ 16 FEBBRAIO 2022

Presidenza della Vicepresidente FOTI

Vicesegreteria generale Area Istituzionale
A cura del Servizio Lavori d'Aula

() Redazione effettuata da remoto ai sensi della nota del Segretario generale prot. numero 2122/PERSPG del 12 marzo 2020 a seguito delle limitazioni imposte dall'emergenza Covid-19.*

INDICE**Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno**

PRESIDENTE	16,17
CAMPO (Movimento Cinque Stelle)	16
RAZZA, <i>assessore per la salute</i>	16
LA ROCCA RUVOLO (Forza Italia)	17

Congedi	3,6
----------------------	-----

Interrogazioni, interpellanze e mozioni

“Seguito della discussione unificata di atti ispettivi e di indirizzo politico sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)”:

PRESIDENTE	3,6,7,9,14
LUPO (Partito Democratico XVII Legislatura)	6,7,8,9
CORDARO, <i>assessore per il territorio e l'ambiente</i>	7,13
ARMAO, <i>assessore per l'economia</i>	8,9
RAZZA, <i>assessore per la salute</i>	11
CRACOLICI (Partito Democratico XVII Legislatura)	12

Missione	3
-----------------------	---

Ordini del giorno

(Presentazione e svolgimento degli ordini del giorno numero 621 e numero 623):

PRESIDENTE	15,16
------------------	-------

Sull'assistenza igienico-personale agli alunni in disabilità grave e gravissima delle scuole dell'obbligo

PRESIDENTE	3
LO CURTO (UDC - Unione dei Democratici Cristiani e dei Democratici di centro)	3

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE	5,6
CAMPO (Movimento Cinque Stelle)	5
LUPO (Partito Democratico XVII Legislatura)	15

ALLEGATO:

- Atti ispettivi e di indirizzo politico sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - (Testi)

La seduta è aperta alle ore 16.27

PRESIDENTE. Avverto che il processo verbale della seduta precedente è posto a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione e sarà considerato approvato in assenza di osservazioni in contrario nella presente seduta.

Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo, per la seduta odierna, gli onorevoli Gucciardi, Damante, Zafarana, Zito, Marano.

L'Assemblea ne prende atto.

Missione

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Di Mauro è in missione il 16 e il 17 febbraio 2022.

L'Assemblea ne prende atto.

Seguito della discussione unificata di atti ispettivi e di indirizzo politico sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

PRESIDENTE. Si passa al seguito della discussione unificata di atti ispettivi e di indirizzo politico sul PNRR, posta al punto II dell'ordine del giorno della presente seduta.

Preciso ancora una volta che, ai sensi degli articoli 155, 156 e 156 *bis* del Regolamento interno dell'Assemblea, si procederà ad un'unica discussione sugli atti ispettivi e sulle mozioni, per poi passare alla votazione separata di queste ultime le quali verranno votate secondo l'ordine di presentazione.

Al riguardo ricordo, infine, che la non approvazione di alcune mozioni non preclude la votazione delle successive, mentre l'approvazione di una di esse, invece, preclude la votazione delle altre a condizione che riguardando lo stesso argomento, investano aspetti diversi e non compatibili fra di loro.

Colleghi, hanno chiesto di parlare l'onorevole Lo Curto, su una comunicazione, a seguire l'onorevole Campo, sull'ordine dei lavori.

Prego, onorevole Lo Curto.

Sull'assistenza igienico-personale agli alunni in disabilità grave e gravissima delle scuole dell'obbligo

LO CURTO. Presidente, la ringrazio. Come lei ben sa, come tutti sanno in quest'Aula, più volte abbiamo affrontato la questione che riguarda l'assistenza igienico-personale agli alunni in disabilità grave e gravissima delle scuole dell'obbligo, cosiddette scuole dell'obbligo, intendendo con ciò, in realtà, gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e scuola media.

Segnatamente alla vicenda che riguarda gli alunni delle scuole della città di Trapani, questo Parlamento ha approvato anche un ordine del giorno, di cui sono la prima firmataria, con il quale questo Parlamento ha, appunto, impegnato il Governo, nella fattispecie gli Assessori per gli enti locali e per la famiglia, assessore Scavone e l'assessore – adesso non ricordo il nome, me ne scuso con lui in particolare – Zambuto, esattamente, l'assessore per gli enti locali, perché inviassero degli ispettori nella città di Trapani, dove, con un pervicace e determinato atteggiamento di cinismo morale, il Sindaco ha continuato a negare la figura dell'assistente igienico-personale a questi bambini, contravvenendo in ciò a precise norme che nel tempo questa Regione ha emanato, esattamente, da oltre trentanove anni si continua a legiferare per sostenere il processo di integrazione, determinando le condizioni perché i bambini, sia nel caso per l'assistente all'autonomia e alla comunicazione, sia nel caso dell'assistente igienico-personale, fossero dotati di tutti quei supporti necessari, appunto, ai processi di piena integrazione e godimento del diritto allo studio.

La prima legge violata, in questo caso, dal sindaco di Trapani è proprio la Costituzione, che precisa condizioni di uguaglianza e rimozione anche di ostacoli che possano pregiudicare il diritto allo studio, quindi, la prima legge violata è la legge costituzionale, la legge delle leggi, ma a seguire ci sono state leggi emanata dallo Stato, la legge numero 104/1992 e successivamente anche decreti legislativi che individuano nel Comune e negli enti locali gli organismi preposti alla istituzione di determinati servizi, tra questi anche quello all'assistenza igienico-personale, che è bene distinguere. Tutti i bambini hanno diritto a questa assistenza, compresi gli alunni disabili non gravi, da parte della scuola, perché c'è il personale ATA che da un po' di tempo può svolgere anche questa funzione, ma non certamente per gli alunni in condizione di gravità.

Ebbene, non c'è stato verso, modo, circostanza, di far comprendere a questo Sindaco quali fossero i suoi doveri, i doveri di un Sindaco che deve garantire il diritto allo studio. Oggi ci troviamo di fronte e in più di un'occasione, peraltro, facendo appello a un cosiddetto parere del CGA, questo Sindaco si rifiuta di erogare questo servizio perché, stante quel parere, male interpretato dal sindaco di Trapani, il CGA avrebbe indicato nel Sindaco una persona non responsabile di questo servizio, ma non è così. Lo dice lo stesso CGA in un procedimento penale nel quale il sindaco di Capaci è stato condannato; lo dicono diverse sentenze, a prescindere dal fatto che un parere, per quanto autorevole, non surclassa una legge, non rende inapplicabile la legge, non la condiziona in nessun modo.

Questo Parlamento, in più di una circostanza, in più di una occasione ha persino appostato risorse economiche non indifferenti a supporto e a sostegno delle amministrazioni degli enti locali per quanto attiene alle scuole del secondo ciclo di istruzione, sarebbero le ex province, liberi consorzi e città metropolitane, e per quanto riguarda gli alunni del primo ciclo di istruzione gli enti locali preposti, che sono i comuni.

Abbiamo messo soldi nelle diverse Finanziarie, non ultimo abbiamo anche approvato un emendamento stigmatizzato dal sindaco di Trapani come una robetta da nulla, firmato peraltro dal preposto al capogruppo del PD, dello stesso partito di questo sindaco e viene disconosciuto ogni valore.

Bene, questo Parlamento ha adottato degli atti, Presidente, io la invito cortesemente a rendersi parte attiva nell'individuare come e perché e chi non ha inviato i commissari a Trapani.

Oggi siamo all'assurdo, perché su una precisa interrogazione rivolta al Ministro Bianchi dal senatore trapanese Maurizio Santangelo, del Gruppo dei Cinque Stelle, il Ministro Bianchi risponde, con inequivocabile chiarezza, ripercorrendo tutte le norme che la Sicilia, oltre che l'Italia, hanno adottato a sostegno dei processi di integrazione di minori in stato di grave disabilità, distinguendo ulteriormente, come è giusto fare e come era ovvio che facesse, tra disabilità grave e disabilità meno grave e per quella grave indicando, nei sindaci e nelle amministrazioni comunali, i responsabili del servizio di assistenza igienico-personale e le città metropolitane, ovviamente, per gli alunni più grandi.

Ne consegue che questo avrebbe dovuto già, di per sé, ulteriormente chiarire a questo Sindaco che esistono norme che nemmeno un potente, un grande, uno straordinario, meraviglioso sindaco come quello della città di Trapani può disconoscere.

Ebbene, siamo oltre la sindrome di onnipotenza, siamo oltre il delirio di onnipotenza, siamo nel ridicolo di una posizione che non sa più come reggersi e di fronte all'ulteriore chiarimento del Ministro Bianchi lui ha il coraggio, ma io direi non il coraggio, ha l'arroganza di derubricare come dialogo politico tra un senatore della Repubblica e un ministro della Repubblica come se si facessero una cortesia vicendevole l'uno nei confronti dell'altro.

In ciò ravviso anche il vilipendio dell'Istituzione, il Senato della Repubblica e il Governo della Repubblica che, in capo a quest'uomo, e secondo le sue parole, sarebbe quasi fatto privato, politico, un raccordo tra i due, si mettono d'accordo e l'uno dice all'altro.

Una mamma, i cui figli gemelli sono in condizione di gravità assoluta, oggi scrive, si rivolge all'assessore Scavone; l'assessore Scavone chiama in causa il Prefetto di Trapani, chiama in causa ovviamente il Garante per l'infanzia e per la disabilità della Regione siciliana e cercherà di capire.

Io dico, signora Presidente, che veramente c'è poco da capire in questa vicenda. Io mi auguro che Sua Eccellenza il Prefetto, di cui conosco la sensibilità, possa anche prendere una posizione perché qua il Ministro Bianchi è ministro della Repubblica e l'organo di Governo della Repubblica nella provincia di Trapani è Sua Eccellenza il Prefetto.

Mi auguro che la Magistratura faccia il suo corso, che ci sia un'indagine della Magistratura sulla omissione grave, gravissima, sulla lesione grave, gravissima del diritto allo studio, inalienabile diritto, un diritto per il quale i dirigenti scolastici segnalano alle forze dell'ordine il genitore inadempiente e un sindaco che impedisce come lo vogliamo trattare?

Allora, signora Presidente, concludo dicendo che la prego, perché questo Parlamento si è espresso, questo Parlamento ha agito, questo Parlamento ha indicato al Governo alcune scelte, desidero sapere, per la dignità di tutti noi, di questo Parlamento, perché non sono stati inviati i commissari al comune di Trapani, che sostituissero il sindaco nella funzione e nella fattispecie. Dopodiché, mi auguro davvero che questo mio intervento possa avere l'amplificazione mediatica che serve a muovere la Magistratura, le Forze dell'ordine, perché chi viola la legge vada punito così com'è giusto che vada punito.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Lo Curto.

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. È iscritta a parlare sull'ordine dei lavori l'onorevole Campo. Ne ha facoltà.

CAMPO. Signor Presidente, Governo, colleghi deputati, volevo sottoporre alla sua attenzione l'inopportuno comportamento del Vicepresidente vicario, onorevole Giovanni Di Mauro, che si è svolto nella seduta d'Aula di ieri.

Ho chiesto la parola, ai sensi dell'articolo 83, alzando la mano. Il Presidente ha fatto cenno con la testa di avermi vista e ha scritto su un foglio il mio nome. Quando toccava a me di darmi la parola ha chiuso improvvisamente l'Aula, accampando scuse e dicendo di non avermi vista.

Questa, Presidente, non è la prima volta che succede una cosa del genere, l'ho registrato in più e più occasioni, sia nei miei confronti che nei confronti di altri colleghi deputati, soprattutto dell'opposizione e del Movimento Cinque Stelle.

Ora, il Presidente Di Mauro, chiaramente, quando un deputato chiede di intervenire ai sensi dell'articolo 83, non può decidere arbitrariamente chi far parlare e chi non far parlare perché è un sacrosanto diritto di ogni deputato poter intervenire cinque minuti a conclusione d'Aula, ai sensi dell'articolo *ex* 83.

Fra l'altro, poi, ha anche fatto cenno che sarei intervenuta in un'altra giornata, ma lei sa bene che non funziona così. Ci sono argomenti caldi ed a volte è importante intervenire quel giorno stesso in cui si chiede parola, così come a volte ci sono presenti dei componenti della Giunta che hanno trattato quei temi e il deputato ha il diritto di poter interloquire con loro.

Quindi, se il Presidente Di Mauro pensa di poter mettere il bavaglio ad alcuni deputati o comunque di non farli parlare a suo piacimento, non sta sicuramente svolgendo un buon lavoro nei confronti dei cittadini siciliani, perché non è così che funziona. Io ho dovuto fare anche un richiamo formale, perché, chiaramente, non essendo la prima volta, non posso più tollerare una situazione del genere. Grazie.

PRESIDENTE. Onorevole Campo, io a nome della Presidenza mi scuso perché magari il Presidente Di Mauro l'avrà vista, l'avrà segnata, ma a volte può sfuggire qualcosa di questo genere. Chiaramente, la invito, a fine seduta, comunque a volere riferire della questione nel merito.

Riprende il seguito della discussione unificata di atti ispettivi e di indirizzo politico sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

PRESIDENTE. Passiamo alle mozioni che avete nel vostro fascicolo.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che gli onorevoli Figuccia e Calderone hanno chiesto congedo per la seduta odierna.

L'Assemblea ne prende atto.

Riprende il seguito della discussione unificata di atti ispettivi e di indirizzo politico sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

PRESIDENTE. L'assessore Cordaro mi dice di iniziare i lavori con la mozione numero 592 "Iniziativa urgente al fine di contrastare il dissesto idrogeologico", degli onorevoli Lupo, Cracolici, Gucciardi, Arancio, Barbagallo, Dipasquale e Catanzaro.

L'onorevole Lupo, primo firmatario, ha a disposizione dieci minuti per esporre il contenuto.

LUPO. Grazie, Presidente. Molto più brevemente, rimettendomi al testo, vorrei solo leggere la parte finale della mozione e poi ascoltare il Governo, ovviamente, oltre gli interventi dei colleghi.

La parte finale della mozione un po' riassume il contenuto della mozione stessa, laddove si dice "Impegna il Governo della Regione", quindi l'Assemblea impegna il Governo della Regione "ad illustrare in dettaglio gli interventi realizzati e/o da realizzare sulla base delle dotazioni finanziarie previste nelle diverse fasi del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, 'ProteggItalia', come sopra enunciato, e a riferire circa i criteri di priorità adottati nell'individuazione delle aree dove realizzare gli interventi sul territorio regionale; ad adottare, con specifico riferimento al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alle sue misure strutturali destinate alla Sicilia, provvedimenti adeguati a superare le criticità di natura procedurale legate alla debolezza e all'assenza di un efficace sistema di *governance* nelle azioni di contrasto al dissesto idrogeologico; a dotarsi in tempi rapidi di figure tecniche amministrative che possono essere di supporto nella realizzazione degli interventi".

Trovo di grande attualità la mozione perché, come sappiamo, fenomeni di dissesto idrogeologico caratterizzano vaste aree dei nostri territori da Polizzi a Petralia, ma anche Belmonte Mezzagno e molte altre parti della Sicilia.

Quindi, penso che riuscire ad utilizzare al meglio e tempestivamente tutti i fondi disponibili per la prevenzione dei dissesti e laddove purtroppo si sono già verificati per la messa in sicurezza e il ripristino per la vivibilità di queste aree, tra le cose più importanti che dobbiamo fare, è senz'altro uno degli impegni principali del Governo della Regione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Ha facoltà di parlare l'assessore Cordaro.

CORDARO, *assessore per il territorio e l'ambiente*. Grazie, signor Presidente, mi rivolgo all'onorevole Lupo e agli altri colleghi che hanno firmato la mozione in argomento, gli onorevoli Cracolici, Gucciardi, Arancio, Barbagallo, Dipasquale e Catanzaro. Ho letto con l'attenzione dovuta la mozione in argomento e non posso che essere d'accordo sui temi che vengono posti anche sulla maniera in cui questi temi sono posti.

E' evidente che il Governo della Regione siciliana ha operato e ha individuato come priorità assoluta il tema del contrasto al dissesto idrogeologico, sia sotto il profilo, appunto, del tema legato al dissesto idrogeologico in se stesso, quanto a quello legato al ripascimento e, quindi, all'erosione costiero, quanto ad un Piano nuovo che grazie alla istituzione dell'autorità di bacino oggi la Sicilia finalmente ha e che ci può creare le condizioni per poterci, appunto, in maniera sistematica e pianificando, muovere per risolvere questo problema che, come è evidente, non si risolve in un giorno, ma credo che l'abbrivio sia quello giusto.

Per questa ragione e anche in ragione del fatto che, ad esempio, con riferimento al 'ProteggItalia' le autorità competenti che devono dare un contributo alla sua realizzazione, parliamo di una proposta del Consiglio dei Ministri datata se non ricordo male 2015, sono otto, nove o addirittura dieci, appunto, fra la Presidenza del Consiglio dei Ministri stessa, tra la Protezione civile nazionale e regionale, la struttura contro il dissesto idrogeologico, l'Assessorato alle infrastrutture e il Ministero conseguente, ho ritenuto doveroso confrontarmi col soggetto attuatore che si occupa poi della gestione concreta della struttura regionale contro il dissesto idrogeologico, Maurizio Croce, apprezzato da tutti noi, il quale ha ritenuto di concordare con me un invio per iscritto ai colleghi che hanno sottoscritto la mozione dei numeri reali che riguardano quanto già fatto e quanto in cantiere per contrastare il fenomeno che, in maniera così efficace, è stato proposto con questa mozione.

Quindi, credo di potere rispondere con buon senso e anche con assoluta voce di verità in questa maniera e ritengo, quindi, che il percorso intrapreso debba continuare e mi impegno perché quanto detto dal dottore Croce diventi presto realtà e, quindi, i colleghi siano in condizione di conoscere quanto fatto e quanto da fare nel prossimo futuro. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Il Governo, quindi, mi sembra di capire che esprime un parere favorevole verso l'impegno che viene posto dalla mozione che pongo in votazione ed è da intendersi approvata.

Si passa alla mozione numero 465 "Raccordo con l'Assemblea regionale siciliana sull'elaborazione del 'Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza' (PNRR)", a firma degli onorevoli Lupo, Cracolici, Gucciardi, Arancio, Barbagallo, Dipasquale e Catanzaro, da considerarsi trattata insieme alla mozione numero 610 "Definizione condivisa del Piano operativo regionale nell'ambito della Missione 6 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)", di pagina 35, a firma degli onorevoli Calderone, Papale, Ternullo, Caputo, quindi, trattata congiuntamente perché il contenuto è abbastanza coerente, sempre dall'onorevole Lupo. In questo caso, mi rivolgo all'assessore Armao di dare attenzione perché il tema è in generale sul PNRR, quindi, riguarda la sua rubrica e invito l'onorevole Lupo a volerla illustrare se lo ritiene.

LUPO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUPO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Governo, in effetti la mozione numero 465 in gran parte già è stata trattata ieri, perché i temi erano ricorrenti in altri mozioni sul PNRR e in parte l'assessore Armao ha già risposto, quelle erano interrogazioni, questa è una mozione parlamentare.

Io credo che vada fatta una precisazione anche con riferimento all'intervento svolto ieri dall'assessore Armao, laddove la mozione conclude "...impegna il Governo della Regione a definire di intesa con l'Assemblea regionale siciliana".

Io condivido con l'assessore Armao che non si parla di un'intesa se non di natura politica, istituzionale, cioè di un confronto, di una concertazione rispetto a quelle che sono le linee programmatiche, le linee di indirizzo politico, ovviamente non ha alcuna competenza la Regione siciliana di intervenire neanche in termini di parere endo procedimentale rispetto a quelle che sono, invece, le competenze amministrative ovviamente dell'esecutivo e dei suoi diversi rami dei diversi assessorati.

Però, voglio sottolineare che, a mio avviso, come credo stiamo dimostrando in questi due pomeriggi di dibattito, è molto importante trovare una sintonia, una sintesi, una convergenza politica tra tutte le forze parlamentari e il Governo per dare più forza alle proposte che partono dalla Sicilia anche nei confronti del Governo nazionale per potere avere la massima attenzione e potere raggiungere gli obiettivi migliori con gli investimenti previsti dal PNRR per la crescita economica, sociale e, soprattutto, occupazionale della nostra Regione.

Quindi, con questa precisazione, che si tratta di un'intesa di natura politica-programmatica e istituzionale, io chiedo che il Governo possa condividere la mozione e assumere l'impegno ad un confronto costante con l'Assemblea regionale siciliana sia nelle Commissioni parlamentari che con l'Aula rispetto anche alla prosecuzione dell'attività amministrativa e di Governo relativa all'attuazione del PNRR.

ARMAO, *assessore per l'economia*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ARMAO, *assessore per l'economia*. Grazie, Presidente. Ringrazio l'onorevole Lupo di avere colto il senso della nostra precisazione, fermo restando l'inapplicabilità dell'articolo 50 della legge numero 9 del 2009 che sembrava essere la norma violata, ma norma violata non è, ne abbiamo estrapolato il principio che è il principio del rapporto tra atto di indirizzo dell'Assemblea e atto, invece, amministrativo dell'esecutivo.

Quindi, riassumendo i rapporti sulle questioni di competenza regionale, ovviamente noi sulle questioni che decidono a Roma non possiamo minimamente interferire, tranne che nelle forme politiche consentite all'interno della Conferenza delle Regioni, allora il circuito informativo sarà posto, da un lato, dalla comunicazione che, di volta in volta, gli Assessorati faranno alle Commissioni di competenza, passando tuttavia per la Commissione "Bilancio" che è la Commissione competente per le risorse extraregionali e la Commissione si potrà esprimere attraverso un atto di indirizzo politico mediante un ordine del giorno o altra misura che, in qualche modo, esprima la posizione delle Regioni.

Quindi, sotto questo profilo, c'è la nostra condivisione proprio perché nessuno intende lavorare nell'ombra e tanto meno senza informare l'Assemblea dei vari passaggi. La documentazione prodotta credo che lo dimostri, quindi con questa modifica...

(Intervento fuori microfono)

ARMAO, *assessore per l'economia*. Come? Presidente, ci affidiamo agli Uffici anche in relazione di un testo condiviso in modo che così...

LUPO. Possiamo sostituire con un emendamento la parola “d’intesa” con le parole “previo confronto”.

PRESIDENTE. “Previo confronto”. Quindi, con il testo emendato...

ARMAO, *assessore per l’economia*. Il confronto, attenzione, deve essere comunque rispettoso del rapporto tra atti di indirizzo proprio politico-assembleare e attività, perché il confronto intanto è la denominazione...

LUPO. Possiamo anche aggiungere, non so se intuisco, “nel rispetto delle reciproche competenze”.

ARMAO, *assessore all’economia*. Sì, esatto.

LUPO. Io voglio essere esplicito, non può accadere che deputati leggano sui giornali cose che ancora non sono state neanche pubblicate con delibera di Giunta....

ARMAO, *assessore per l’economia*. Condivido pienamente. Come sa l’onorevole Lupo...

LUPO. ...Che venga fatto salvo lo spirito del confronto preventivo per trovare soluzioni comuni, questo è il senso.

ARMAO, *assessore per l’economia*. Sono d’accordo. Come sa, onorevole Lupo, “Il confronto” è il nome di un’associazione nella quale io, insieme a tanti altri esponenti nazionali del PD, abbiamo cominciato a muovere i primi passi dell’attività politica, per cui dal confronto non sfugge nessuno.

(Intervento fuori microfono)

ARMAO, *assessore per l’economia*. No, tu eri comunista, non c’entra, onorevole, qui parliamo ‘Il confronto’ era l’organo di comunicazione della sinistra democristiana, allocato in via del Tritone.

(Intervento fuori microfono)

ARMAO, *assessore per l’economia*. Io, in verità, la sinistra democristiana... e non me ne pento assolutamente, come altri esponenti del centrodestra italiano, Pisanu, per esempio.

PRESIDENTE. Onorevole Lupo è emerso dal dibattito che lei intende modificare leggermente l’impegno della mozione, quindi dicendo “a definire, previo confronto nel rispetto delle reciproche competenze, con l’Assemblea regionale le proposte che la Regione intende avanzare allo Stato nell’ambito dell’elaborazione del PNRR”.

Le due mozioni, numero 465 e numero 610, hanno avuto il parere favorevole dell’Assessore.

Pongo in votazione la mozione numero 465 e si intende approvata con questa piccola modifica dell’impegno.

La mozione numero 610 la votiamo espressamente; anch’essa impegna il Governo a definire, d’intesa con l’Assemblea, in questo caso la modifica...

LUPO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUPO. Presidente, quindi, diamo per votata con l'emendamento la mozione numero 465.

Invece, con riferimento alla mozione numero 610, Presidente, vorrei svolgere la mozione, perché nel frattempo ci ha raggiunto l'Assessore per la sanità, perché, ovviamente, in sintesi viene esposto quello che è il tema, ma è particolarmente delicato perché attiene alla Missione 6 e, in particolare, agli ospedali di comunità, alle case di comunità ed anche alle centrali operative e territoriali, così come da confronto che, peraltro, si sta svolgendo anche in Commissione "Sanità".

Intanto, abbiamo dovuto, purtroppo, Presidente, chiedere all'assessore Razza di riferire in Commissione "Sanità" dopo aver appreso quale fosse il programma del Governo dalla stampa. Io mi auguro che ciò non abbia a ripetersi.

Devo anche dire, esprimendo apprezzamento, che il Governo regionale, in particolare nella persona dell'assessore Razza, non si è sottratto, nei giorni a seguire, ad un confronto di merito anche attento, preciso e puntuale, anche grazie al lavoro svolto dalla Commissione "Sanità" e dalla Presidente, onorevole Margherita La Rocca Ruvolo, con riferimento ai singoli territori e, quindi, ritengo importante il lavoro di approfondimento che si sta facendo in Commissione "Sanità", con riferimento ai diversi territori, alle diverse Province e quindi con la presenza di tutti i direttori generali delle ASP.

Il Governo in Commissione ha assunto l'impegno che la proposta, già trasmessa a Roma, ma che è una proposta ancora emendabile, si può ulteriormente arricchire di quelle che sono le proposte, le osservazioni che dovessero nascere, stanno nascendo in Commissione parlamentare, ma a maggior ragione qui in Aula ed io credo che nelle prossime giornate, nei prossimi giorni, d'intesa con la Commissione "Sanità", dobbiamo anche sviluppare un confronto con le amministrazioni locali, cosa che in parte si sta già facendo, ma anche con le parti sociali. Io so che l'Assessore ha già incontrato, per esempio, le organizzazioni sindacali dei lavoratori...

PRESIDENTE. Colleghi in fondo all'Aula, vi prego di abbassare il volume.

LUPO. ...Credo che sia importante che ciò avvenga anche nella Commissione parlamentare. Lo dico in questa sede perché sarà lì importante avere la massima attenzione da parte del Governo.

In particolare, con riferimento alla mozione presentata, così come ieri abbiamo precisato, noi ci auguriamo che nella attuazione della Missione 6 del PNRR possa trovare piena utilizzazione il personale sanitario e amministrativo che è stato impegnato ed è tuttora impegnato nella fase purtroppo pandemica emergenziale dell'emergenza covid-19.

Credo che sia importante, signor Presidente, che la stessa previsione legislativa, assunta con la finanziaria 2020, si chiarisca, laddove prevede un riconoscimento di un punteggio per le selezioni che dovessero farsi in ambito Servizio Sanitario Regionale per il personale sanitario, anche per il personale amministrativo e che soprattutto l'Assessorato dia un orientamento chiaro e preciso a tutte le Aziende Sanitarie Provinciali sull'orientamento da seguire per l'attribuzione di questo punteggio che dovrebbe riconoscere l'esperienza maturata dal personale sanitario amministrativo tutto in occasione dell'emergenza e della pandemia, anche nell'attribuzione del valore del punteggio stesso con omogeneità applicativa su tutto il territorio regionale.

Con riferimento al PNRR, in particolare alla nostra provincia, alla provincia di Palermo, che ovviamente è quella che conosco meglio, ma facendomi carico anche di tutte le richieste emerse in Commissione "Sanità" ed espressa da tutti i parlamentari del Partito Democratico, io credo che va posta la massima attenzione sul fatto che, così come è stato detto ieri a proposito dell'ospedale di Leonforte, anche l'ospedale di comunità previsto a Petralia Sottana abbia carattere aggiuntivo, integrativo e non sostitutivo ovviamente del Presidio ospedaliero di Petralia, con una dotazione organica aggiuntiva, quindi con un investimento aggiuntivo anche in termini di risorse umane, sapendo che Petralia ha una, purtroppo, carenza cronica di personale e che questo ne depotenzia grandemente la possibilità di servire la popolazione per la dovuta assistenza sanitaria.

Stesso discorso, più o meno, vale anche per l'ospedale di Corleone. Devo ritenere che anche a seguito delle interlocuzioni svolte in Commissione "Sanità" ci sia la volontà del Governo, anche attraverso le responsabilità dell'ASP di volere individuare una soluzione anche per l'ospedale di comunità di Carini, un bacino che è di circa centomila persone, fra Carini e paesi vicini, sapendo che lì c'è una struttura ospedaliera dismessa che può essere riattivata quantomeno per sopperire a quello che è il reale fabbisogno sanitario del territorio, considerato che, in particolare, in questo momento, il vicino ospedale di Partinico è, praticamente, o quasi totalmente, assorbito per la cura del covid. Così, come mi auguro, altrettanto possa accadere con un ospedale di comunità da prevedersi, in particolare a Bagheria, considerato che – come anche ieri dicevano altri colleghi – è la seconda città della provincia di Palermo.

Vorrei anche cogliere l'occasione della presenza dell'Assessore in Aula per avere, se possibile, un ulteriore approfondimento circa la collaborazione cui ieri ha fatto riferimento l'Assessore, la possibile intesa tra ospedale Giglio di Cefalù e il Presidio ospedaliero di Petralia, è un tema che l'Assessore ha toccato, se è possibile avere un approfondimento e poi col riferimento alla parte finale, laddove si impegna il Governo della Regione, la proposta di emendamento che avanza in sostituzione della parola "d'intesa" è analoga a quella che ho già formulato per la precedente mozione di competenza dell'assessorato per l'economia.

RAZZA, *assessore per la salute*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RAZZA, *assessore per la salute*. Signor Presidente, onorevoli deputati, esattamente come nel dibattito di ieri, l'occasione di questa mozione è per fare il punto sullo stato di attuazione della Missione 6 e, soprattutto, sul coinvolgimento che vi è stato da parte del Governo prima delle strutture tecniche, adesso di tutte le organizzazioni datoriali, sindacali e delle forze politiche nell'ambito dell'Assemblea regionale siciliana.

Ne approfitto, proprio al termine di alcune lunghe giornate di audizioni, per ringraziare la Presidente La Rocca Ruvolo, perché il documento che è originariamente approdato al dibattito dell'Assemblea regionale siciliana ne è uscito, certamente, migliorato territorialmente, anche per il prezioso lavoro di audizione che, qualche volta, anche faticosamente laborioso è stato nell'ambito del dibattito con la VI Commissione.

Oggi, noi continuiamo a lavorare nel rispetto di scadenze che sono tassative, ma poiché la mozione presentata ed illustrata fa riferimento a tutta la Missione e, quindi, non soltanto alle case di comunità, centrali operative territoriali e ospedali di comunità che arricchiscono, finanziandola, la rete del territorio, mi è utile l'occasione per rappresentare all'Assemblea regionale come esistano altre iniziative che sono contenute nella Missione 6, rispetto alle quali, purtroppo, non c'è un grande potere di intervento da parte della Regione siciliana, essendo il documento del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza costruito con un forte accentramento di *governance* da parte dei Ministeri di riferimento.

Faccio riferimento, per esempio, alle risorse che sono investite per le grandi apparecchiature, per la digitalizzazione o per l'antisismico, che hanno visto una selezione di tutti gli interventi, in qualche caso per l'antisismico, iniziata da parte del Ministero della Salute nel 2017 e oggi gli interventi che verranno finanziati, tanto per la digitalizzazione, quanto per le grandi apparecchiature, quanto per l'antisismico, saranno interventi selezionati dagli organismi competenti dalla Segreteria di Missione e dalla GENAS che svolge il ruolo di assistenza tecnica.

Ciò nonostante, arriveranno in Sicilia alcune risorse importanti che si aggiungono alle ulteriori che sono state stanziare ieri dal Governo nazionale, sarà anche questa una occasione per comprenderne qualcosa di più noi, ma per la prima volta – come annunciato dal Ministro Speranza e dalla Ministra Carfagna – c'è una agenda di investimenti con un programma operativo nazionale aggiuntivo sulla

sanità che, in Sicilia, rappresenterà ulteriori centinaia di milioni di euro di investimenti che saranno diretti ad alcuni obiettivi specifici, anzitutto sul recupero degli *screening* oncologici, sui dipartimenti di salute mentale e sulla realizzazione di tante di quelle attività che, purtroppo, la pandemia ha reso più difficili.

Per quanto riguarda lo specifico riferimento al pieno coinvolgimento dell'Assemblea regionale siciliana e della VI Commissione nello stato di avanzamento di tutti gli atti, ovviamente, c'è la più ampia disponibilità da parte del Governo che, come nel passato, penso alla fase di redazione della rete ospedaliera, ha visto un dialogo fecondo con l'intera Assemblea regionale e non soltanto con i Gruppi di maggioranza, ma con tutti i Gruppi politici che sono rappresentati nell'Assemblea regionale siciliana.

Penso, ovviamente alle Madonie, ieri ho risposto in questo senso per l'ospedale di Petralia Sottana, le previsioni sono aggiuntive rispetto a quelle ordinariamente previste dalla rete ospedaliera e il tavolo tecnico con l'Asp di Palermo e la fondazione Giglio di Cefalù è finalizzato ad individuare quali interventi può, complementariamente all'ospedale di Petralia Sottana, svolgere la fondazione Giglio in loco.

Lo dico e ringrazio l'onorevole Lupo per il riferimento a questa mia veloce dichiarazione in Aula di ieri, perché non si è compreso, da parte di alcuni poi, degli intervenuti al dibattito che la convenzione tra l'ospedale di Petralia Sottana e la fondazione Giglio non vuol dire che le persone che si servono dell'ospedale di Petralia Sottana vanno a Cefalù, perché questo lo possono fare tranquillamente oggi, a prescindere da qualsiasi convenzione, ma significa che la fondazione Giglio di Cefalù si fa carico di una serie di attività e di servizi presso l'ospedale di Petralia Sottana che, nonostante i reiterati avvisi pubblici di personale, non è riuscito a colmare attività come, penso, quella dell'ortopedia o come quella del rafforzamento del soccorso di primo livello che svolge l'ospedale di Petralia.

Le carenze, mi permetto di ricordarlo, chi è di questo territorio lo conosce meglio di me che invece appartengo ad un'altra area geografica della Sicilia, le carenze che ha l'ospedale di Petralia sono anzitutto legate al personale medico, non al personale infermieristico, personale infermieristico che invece è in numero aderente al piano del fabbisogno che era stato presentato. La nuova dotazione organica ovviamente determinerà un incremento anche sul personale infermieristico, sugli operatori socio-sanitari, ma la criticità vera del complesso 'madonita', lo diceva ieri l'atto rivolto al Governo da parte dell'onorevole Caputo, è relativo all'individuazione del personale medico in una struttura ospedaliera nella quale investimenti infrastrutturali non sono mancati né dal punto di vista della terapia subintensiva né dal rafforzamento di tutta l'area radiologica.

L'impegno, da parte mia, è quello di verificare poi che approvati gli atti da parte del Ministero, proprio nel pomeriggio di oggi c'è stata una ulteriore riunione tecnica con il personale destinato a questa attività da parte del Ministero della Salute, ovviamente, secondo le indicazioni che ha dato il Presidente del Consiglio dei Ministri a tutti i Ministri c'è un monitoraggio quasi settimanale su tutte le azioni del PNRR, che ha delle scadenze specifiche che rispondono agli obblighi che il nostro Stato ha assunto con l'Unione europea.

Quindi, da parte mia la disponibilità è rafforzata, se posso dire questo, non soltanto legata alla necessità di essere in collaborazione con l'Assemblea regionale siciliana nella definizione degli obiettivi, ma anche ad essere presente, quasi giornalmente, per garantire che questi obiettivi possano essere comunemente concordati nel rispetto delle scadenze che sono imposte dall'agenda. Grazie.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cracolici.

CRACOLICI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, ascoltando anche la risposta che ha dato l'Assessore a questa nostra mozione, mi preme sottolineare un aspetto che, secondo me, è un po' dirimente su questa storia del PNRR, in particolare sulla sanità che, con grande onestà, è partita un po'

male, non per un difetto di comunicazione, ma per un modo un poco raccoglitticcio con il quale, secondo me, è stato fatto questo *screening* di proposte fatte dalle aziende, non ho motivo di non credere a quello che aveva dichiarato l'Assessore quando aveva detto "noi abbiamo fatto un lavoro ricognitivo alle aziende sanitarie" e credo che si sia abbastanza evidenziato tutto questo perché a monte non c'è un'idea di visione comune.

Al di là del fatto che utilizzeremo circa cinquecento milioni di euro per la parte cosiddetta "infrastrutturale", cioè l'ammodernamento o la rifunzionalizzazione o la nuova realizzazione di edifici, di luoghi dove realizzare un sistema di sanità territoriale che costituisce la principale carenza del sistema sanitario siciliano, con altrettanta onestà, però, non abbiamo capito questi famosi duecentoquaranta milioni di euro di cui si parla, che è la differenza fra gli ottocento indicati per la Regione siciliana e quelli che sono stati in qualche modo programmati per le attività connesse alla realizzazione di queste infrastrutture, c'è questo mistero sui duecentoquaranta-duecentosettanta intanto parliamo degli ottocento che meno cinquecentosettanta fa duecentotrenta circa, di cui ancora oggi non sappiamo se questi duecentotrenta costituiscono spesa di integrazione socio-assistenziale e, quindi, riguardano l'eventuale Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro.

Vedo che l'Assessore, con la testa fa no alla domanda all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, ha detto "no, sono quelle le risorse che dovrò utilizzare", quindi, vediamo di capire un poco".

Poi c'è tutta questa storia della formazione e della digitalizzazione che costituisce un altro capitolo che, in parte, è finanziato direttamente dallo Stato e in parte attraverso il CEFPAS, che ruolo eserciterà sia nell'attività di formazione – che può essere quella più appropriata vista la sua attività statutaria – sia quella di "promotore delle innovazioni digitali", tra virgolette, forse su questo aspetto non so se il CEFPAS abbia le competenze statutarie per esercitare questo tipo di attività e comunque il *know how*.

Non vorrei che si trovino sistemi di intermediazione fra l'Assessorato, fra la parte istituzionale pubblica ed eventuali soggetti che dovrebbero gestire per nome e per conto della Regione tutte le attività della futura digitalizzazione, dalla telemedicina alle forme più avanzate di avvicinamento tra il bisogno di sanità dei cittadini e la strutturazione del sistema sanitario siciliano.

Io rimango al punto che ha appena detto, relativamente alle questioni che riguardano queste infrastrutture, lamento un'assenza di visione comune. Abbiamo sentito i vari direttori e credo che il lavoro fatto dalla Commissione sia stato utile non solo alla Commissione, ma anche al Governo, la percezione che abbiamo avuto è che ognuno è, per i fatti suoi, come si suol dire, cioè il modello di sanità territoriale che prevalentemente, Assessore, è costruito su ciò che c'è, quindi si parte dagli edifici di 'proprietà' – tra virgolette - delle ASP e considero questa una priorità, ma non può essere esclusiva, proprio perché dobbiamo intervenire su un sistema che in parte è assente nel territorio.

Quindi, se partiamo da quello che abbiamo difficilmente riusciremo a rafforzare quello che non abbiamo, ma al di là degli aspetti di proprietà dei beni delle ASP, c'è un problema che riguarda modelli, ad esempio, su alcune province gli ospedali di comunità li allocano nelle strutture ospedaliere esistenti, in altre province si fa l'esatto contrario.

Vorremmo capire una visione, un modello, perché è vero che ogni territorio è giusto che venga gestito partendo dalla specifica condizione territoriale, però, evitando che siano le nove repubbliche delle banane – la Sicilia – visto che sono nove le Aziende territoriali, quindi io credo che occorra un coordinamento, una visione, un modello, certamente, il modello è innanzitutto il bisogno di salute, non il luogo dove ho la proprietà del bene.

Noi abbiamo fatto l'esempio di Palazzo Adriano, dove, siccome l'Azienda ha un ospedale che ha dismesso anni fa e dove oggi ci sono allocati alcuni servizi ambulatoriali e territoriali, bene, la proposta che fa l'Azienda è di allocare due moduli di ospedale di comunità a Palazzo Adriano, che sarebbe una cosa bella qualora Palazzo Adriano avesse un fabbisogno, una domanda di salute, erano due, ora ce n'è una, perché ora una, forse, è Lercara, però siamo là dal punto di vista del bacino dell'utenza.

Quindi, il fabbisogno di salute deve essere la stella polare, perché se io vado ad allocare servizi, capisco che le aree interne devono essere gestite con un occhio attento anche in questa capacità di garantire il diritto alla salute ai cittadini, però, neanche possiamo fare cattedrali nel deserto.

Ora grida vendetta, e lo ribadisco, grida vendetta, che nelle due città – parlo di città non a caso, e non di comuni – della provincia e di Palermo, che sono Bagheria e Carini, in una non c'è completamente nulla, cioè il modello di sanità territoriale, mi riferisco a Bagheria, che è la città più grande della provincia di Palermo dopo la città - parliamo di circa settantamila abitanti, mediamente è una delle più grandi della Sicilia – non vi sia alcuna proposta né di casa di comunità né di ospedale di comunità né di COT.

A Carini, che è una città che ha vissuto negli ultimi dieci anni un processo di espansione terrificante, è una città che cresce...

PRESIDENTE. Deve concludere.

CRACOLICI. Devo, un po' di pazienza ... diecimila abitanti in più, insomma, ormai è una città vera e propria, con contraddizioni enormi, anche lì c'è un ospedale dismesso da molti anni, lì non si fa la struttura ospedale di comunità, si fa a Palazzo Adriano, dove non c'è l'utenza.

Ora lo faccio come esempio, perché noi ancora aspettiamo la proposta coordinata da parte dell'Assessorato con le Aziende. Mi auguro che questa proposta coordinata tenga in considerazione quella necessaria visione comune, che deve essere un progetto di modello di sanità territoriale uniforme e conforme ai bisogni e ai diritti dei cittadini.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Cracolici.

Ha chiesto di parlare l'assessore Cordaro. Ne ha facoltà.

CORDARO, *assessore per il territorio e l'ambiente*. Grazie, signor Presidente, onorevoli colleghi, resterebbero da trattare le tre mozioni, la numero 611, che si occupa di attrattività dei borghi, firmata, tra l'altro, dal collega Caputo, perché non vedevo in Aula gli onorevoli Calderone, Papale e Ternullo, però, adesso, non vedo in Aula neanche il collega Caputo.

Per questa ragione volevo rappresentare, però, lo avrei fatto al collega Caputo, che il tema dell'attrattività dei borghi è stato ampiamente trattato ieri dall'assessore Samonà. Per cui, ecco, prendo atto di questo dato e lo comunico all'Aula, fermo restando che sulla mozione non c'è nessuna difficoltà da parte del Governo.

Per quanto, invece, riguarda, signor Presidente – e Segretario generale, le chiedo di prendere l'appunto – le mozioni numero 537 e numero 596, le ultime due mozioni da trattare, la mozione numero 537, a firma degli onorevoli Grasso, Lantieri, Caronia, si occupa di infrastrutture corridoio Euro-Mediterraneo, mentre la mozione numero 596, a firma degli onorevoli Zito e altri del Movimento Cinque Stelle, si occupa del servizio ferroviario nella provincia di Siracusa.

L'assessore Falcone, senza infingimenti, ha avuto una difficoltà legata al *green pass* perché, nonostante abbia fatto le tre dosi, oggi scadeva a quanto pare il *green pass*, che non ha rinnovato. Per cui, posto che ha atteso di fare il tampone – per essere ligio al suo dovere, come fa sempre – e non è ancora arrivato, in ragione di questo, mi dice, intanto, che non ha alcuna difficoltà, signor Presidente, a dare parere favorevole da parte del Governo alle mozioni presentate e poi sarà sua cura rispondere per iscritto sui temi che sono stati proposti dai colleghi, sia con riferimento al corridoio Euro-Mediterraneo che alla situazione delle ferrovie in provincia di Siracusa.

Quindi, possiamo metterle in votazione con il parere favorevole del Governo.

PRESIDENTE. Intanto, la mozione numero 610, con la stessa piccola modifica che sostituisce “intesa” con “previo confronto nel rispetto delle reciproche competenze”, è posta in votazione con il parere favorevole del Governo ed è approvata.

Abbiamo preso l'appunto sulle raccomandazioni dell'assessore Falcone.

La mozione numero 537 “Interventi urgenti per la realizzazione di infrastrutture legate al corridoio Euromediterraneo”, a firma degli onorevoli Grasso, Caronia, Lantieri, con il parere favorevole del Governo, è da intendersi approvata.

La mozione numero 596 “Potenziamento dei servizi ferroviari nel territorio del siracusano”, a firma degli onorevoli Zito, Cappello, Ciancio, Siragusa, Trizzino, Zafarana, Sunseri, Schillaci, Di Caro, Campo, Di Paola, Marano, De Luca, Pasqua, Damante, con il parere favorevole del Governo, è approvata.

La mozione numero 611 “Notizie in merito ai progetti di rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici - intervento 2.1 'Attrattività dei Borghi! - M1C3 - Turismo e Cultura del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e revoca della delibera di Giunta n. 24 del 20 gennaio 2022”, a firma degli onorevoli Calderone, Papale, Ternullo e Caputo, con il parere favorevole del Governo, è approvata.

Presentazione di ordini del giorno

PRESIDENTE. Comunico che sono stati presentati due ordini del giorno, l'ordine del giorno numero 621 e l'ordine del giorno numero 623. Ne do lettura.

«L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

per garantire l'erogazione delle prestazioni legate all'emergenza pandemica da Sars-Cov-2 e la continuità dei servizi essenziali in costanza della medesima, le aziende, gli enti del Servizio sanitario regionale e l'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia hanno fatto ricorso a forme di reclutamento straordinario di personale, assunto con contratti a tempo determinato o di collaborazione;

detto personale ha assicurato ed assicura servizi essenziali, avendo acquisito professionalità ed esperienza, garantendo la tenuta di un sistema sanitario altrimenti a rischio, anche a causa delle pesanti carenze di organico esacerbate dalle restrizioni all'assunzione di nuovo personale in sostituzione di quello in uscita per pensionamento;

CONSIDERATO che:

come evidenziato dall'esame svolto in sede di Commissione speciale d'indagine e studio per il monitoraggio dell'attuazione delle leggi dell'Assemblea regionale siciliana, per effetto dell'approvazione delle nuove dotazioni organiche e per l'implementazione delle previsioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), verrebbe a determinarsi un significativo fabbisogno di personale nel settore sanitario, la cui copertura risulta essenziale per l'erogazione dei servizi;

tale fabbisogno potrebbe trovare copertura proprio mediante l'impiego del personale precario indicato, assicurando la continuità ed il potenziamento dei servizi, evitando la dispersione delle professionalità;

il legislatore nazionale, con l'articolo 1, comma 268, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 e successive modificazioni, ha già disposto misure finalizzate alla stabilizzazione di una parte dei c.d. 'precari Covid-19', indicando una direzione che può e deve trovare attuazione ed ulteriore sviluppo da parte della Regione,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

ad adottare gli atti di competenza per assicurare l'immediata implementazione delle previsioni esistenti nell'ordinamento statale in materia di stabilizzazione dei c.d. 'precari Covid19';

a prevedere, nell'ambito degli atti di programmazione in materia sanitaria, l'impiego del personale oggetto di reclutamento straordinario al fine di valorizzarne e non disperderne la professionalità;

ad assumere ogni ulteriore utile iniziativa, affinché si addivenga alla stabilizzazione dell'intero bacino di personale in questione, garantendo al meglio la funzionalità del sistema sanitario e dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia nonché il loro rafforzamento con l'utilizzazione dei posti vacanti e disponibili nelle nuove dotazioni organiche di recente approvazione.» (n. 161)

«L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

per garantire l'erogazione delle prestazioni legate all'emergenza pandemica da Sars-Cov-2 e la continuità dei servizi essenziali in costanza della medesima, le aziende, gli enti del Servizio sanitario regionale e l'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia hanno fatto ricorso a forme di reclutamento straordinario di personale, assunto con contratti a tempo determinato o di collaborazione;

detto personale ha assicurato ed assicura servizi essenziali, avendo acquisito professionalità ed esperienza, garantendo la tenuta di un sistema sanitario altrimenti a rischio, anche a causa delle pesanti carenze di organico esacerbate dalle restrizioni all'assunzione di nuovo personale in sostituzione di quello in uscita per pensionamento;

gran parte dei rapporti di lavoro citati sono in scadenza al 31 marzo 2022, data in cui - allo stato - è prevista la cessazione dello stato di emergenza;

CONSIDERATO che:

la cessazione dell'apporto del personale in servizio presso aziende ed enti del servizio sanitario determinerebbe gravissime ricadute negative sui livelli di prestazioni erogate;

appare, infatti, inverosimile che le esigenze legate alla pandemia da Covid-19 abbiano ad esaurirsi repentinamente e che neppure appare possibile, - allo stato - che le prestazioni possano essere poste a carico delle strutture ordinariamente esistenti;

risulta perciò necessario, rilevato l'approssimarsi della data di scadenza indicata, assicurare la continuità dei servizi nelle more di una compiuta valutazione dell'evoluzione della pandemia da Covid-19, anche in considerazione delle refluenze del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

(PNRR) sui nuovi assetti organizzativi e funzionali per l'erogazione delle prestazioni sanitarie anche sul territorio,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

ad adottare, immediatamente, gli atti occorrenti - anche in termini di direttive ed indirizzi per le aziende e gli enti del Servizio sanitario regionale e per l'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia - per la proroga al 30 giugno 2022 dei rapporti di lavoro del personale reclutato per l'emergenza pandemica da Covid-19.» (n. 163)

Onorevole Cracolici, le dispiace? Mi devo rivolgere all'assessore Razza.

Assessore Razza, le hanno consegnato due ordini del giorno degli onorevoli Caronia e Pullara che riguardano il personale impegnato nelle operazioni covid.

Nel frattempo, vi anticipo che la prossima settimana ci saranno dei concorsi per cui non sarà possibile convocare l'Aula se non giovedì, alle ore 16.00, sui contenuti dell'ordine del giorno e della rubrica vi sarà allegata una *mail* di comunicazione.

Sull'ordine dei lavori

LUPO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUPO. Con riferimento a questa sua ultima comunicazione, volevo chiedere che comunque si svolgano normalmente i lavori delle Commissioni parlamentari. Abbiamo un lavoro avviato in Commissione "Sanità" che è urgente.

PRESIDENTE. Probabilmente, i nostri coadiutori saranno impegnati nelle operazioni di concorso, quindi, se c'è qualcosa che è compatibile, Commissione per Commissione si vedrà.

LUPO. Almeno la Commissione "Sanità" deve proseguire i lavori. Mi pare che i termini lo richiedano necessariamente, poi vorrei sentire anche il Governo.

PRESIDENTE. Poi la Presidente della Commissione farà sapere le sue comunicazioni.

Svolgimento degli ordini del giorno numero 621 e numero 623

CARONIA. Chiedo di parlare per dare un chiarimento all'assessore Razza sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARONIA. Signor Presidente, mi interessa sapere l'esito della votazione se poi ci sarà. L'ordine del giorno numero 621 propone una proroga comunque del personale tutto impiegato nell'emergenza covid al 30 giugno per dare continuità alle attività che, ad oggi, vengono svolte non soltanto per gli *hub* vaccinali, ma anche per ciò che riguarda l'attività del tracciamento, tamponi USCA e quant'altro; mentre il secondo, che è quello più impegnativo ed è quello su cui noi abbiamo chiesto un impegno speciale da parte del Governo, ma credo che sia abbastanza condivisibile, è quello di utilizzare, all'interno di quelle che saranno le procedure che potranno essere esplicitate per il reperimento del personale che sarà necessario per il funzionamento delle nuove strutture che verranno realizzate

attraverso i fondi del PNRR, appunto l'utilizzo prioritario del personale che è stato utilizzato per il covid, proprio dando loro la possibilità di partecipare a delle selezioni.

PRESIDENTE. Chiarissimo. Assessore Razza, se lei ci fa un cenno.

RAZZA, *assessore per la salute*. Signor Presidente, i due ordini del giorno sono in linea anche con il mio intervento di ieri. Siccome con la Conferenza Stato-Regioni stiamo concordando, immaginandosi la fine della emergenza al 31 marzo, una norma ponte, io li accoglierei entrambi come raccomandazione in maniera tale che poi lo coordiniamo con la norma che uscirà da parte dello Stato, ma entrambi i due ordini del giorno sono assolutamente in linea con la posizione del Governo.

PRESIDENTE. Gli ordini del giorno sono accolti come raccomandazione.

Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno

PRESIDENTE. È iscritta a parlare l'onorevole Campo. Ne ha facoltà.

CAMPO. Signor Presidente, Governo, onorevoli deputati, ad oggi lo strumento principale per contrastare il covid, uno degli strumenti principali, è il tampone. Sappiamo che grazie all'efficacia dei tamponi siamo riusciti tante volte ad evitare i vari contagi.

Ora, a me risulta che l'Assessorato della salute, attraverso alcune ASP, ha provveduto all'approvvigionamento di tamponi rapidi per far fronte alle tante richieste, spendendo una cifra pari a 3,27 milioni di euro per l'acquisto di circa tre milioni di tamponi al costo di 1,09 cadauno e fin qui, chiaramente, è tutto a posto. Se non fosse che questi tamponi sono il modello MF68 Fluoreclare Sars Cov 2 antigen. Questi sono dei modelli che – non lo dico io Assessore, ma me l'hanno riferito parecchi medici e anche farmacie – di prima generazione che non hanno la possibilità di rilevare in tutti i casi la variante Omicron e, quindi, hanno una validità, dicono i medici, del sessanta-settanta per cento circa.

Ora, a fronte di questo ci sono stati molti casi di falsi negativi in alcuni reparti dell'ASP di Ragusa e si è creato un vero e proprio focolaio. So che ci è stato forse anche un esposto in Procura, relativamente a questo acquisto, anche il collega Pasqua in data 7 gennaio aveva fatto un'interrogazione proprio su questa partita che doveva essere acquistata, so che sono stati avviati dei controlli relativamente a questi tamponi.

Vorrei capire, intanto, qual è l'esito di questo monitoraggio e inoltre con quale criterio si sono scelti questi tamponi che, a quanto pare, non sono quelli di ultima generazione ed in quale ASP ad oggi vengono utilizzati, perché oltre a configurarsi un possibile danno per la Corte dei Conti chiaramente, cosa ancor più grave, potrebbe essere un danno per la salute pubblica.

PRESIDENTE. L'Assessore fa un cenno che vuole dire qualcosa. Prego, Assessore.

RAZZA, *assessore per la salute*. Signor Presidente, io non intervengo *de relato*, non mi occupo delle questioni secondo la formula "a quanto pare", soprattutto quando ci si occupa della salute pubblica.

I tamponi, che sono stati presi a valle di una procedura di evidenza pubblica, sono certificati dall'AIFA, sono stati realizzati dei controlli, c'è ovviamente un'attività ispettiva da parte nostra e c'è anche un'attività da parte dell'Autorità giudiziaria, ritengo a seguito di un atto di esposto presentato nei giorni scorsi e di cui ho letto anch'io sui giornali.

Starei ai fatti. Quel tipo di tampone utilizzato è autorizzato dall'Agenzia Italiana del Farmaco? Sì. Rientra nel numero e nelle categorie dei tamponi di cui alla circolare del Dipartimento della

prevenzione del Ministero della salute? Sì. Per il resto, effettuiamo tutti i controlli perché potrebbe esserci stata una partita con qualche difetto ed in quel caso lo si valuta, però farei grande attenzione, soprattutto anche per l'immagine che si deve dare a tutti i cittadini nell'assodare per certo ciò che viene appreso *de relato* o ciò che è, appunto, affidato a valutazioni di natura individuale.

Facciamo completare i controlli, ci sono i laboratori che li stanno facendo e partiamo da un dato, ciò che è stato acquistato rientra nel numero dei prodotti che la direzione generale del Ministero della Salute considera adeguati a svolgere il ruolo per cui sono stati prodotti.

LA ROCCA RUVOLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LA ROCCA RUVOLO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, prendo la parola perché mentre mi ero allontanata lei dava comunicazione della sospensione dei lavori di Commissione per martedì e mercoledì.

PRESIDENTE. No, io ho parlato di Aula. L'onorevole Lupo chiedeva se si poteva riunire la Commissione "Sanità" ed io ho detto compatibilmente con gli impegni delle persone che ci collaborano. La Presidente stabilirà quando e se si può riunire.

LA ROCCA RUVOLO. Allora volevo puntualizzare che almeno martedì abbiamo necessità di lavorare e giovedì, perché dobbiamo audire l'assessore Scavone sempre per il PNRR e non lo abbiamo fatto e completare il lavoro con la sanità, siccome il 28 c'è una scadenza tassativa, la Commissione chiede di potere lavorare martedì e giovedì. Grazie.

PRESIDENTE. Non avendo altri chiesto di parlare, la seduta è rinviata a giovedì, 24 febbraio 2022, alle ore 16.00.

La seduta è tolta alle ore 17.37 (*)

() L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:*



Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVII Legislatura

XXVI SESSIONE ORDINARIA

322ª SEDUTA PUBBLICA

Giovedì 24 febbraio 2022 – ore 16.00

ORDINE DEL GIORNO

I - COMUNICAZIONI

II - SVOLGIMENTO DI INTERROGAZIONI E DI INTERPELLANZE DELLA RUBRICA: “Agricoltura, sviluppo rurale e pesca mediterranea” (V. allegato)

III - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) “Schema di progetto di legge da proporre al Parlamento della Repubblica, ai sensi dell’articolo 18 dello Statuto della Regione siciliana, recante ‘Modifiche al decreto legislativo 7 settembre 2012, numero 155 – Nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del Pubblico Ministero, a norma dell’articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, numero 148’” (numero 1088/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Pellegrino

- 2) Disposizioni in materia di edilizia.” (numero 1112/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Lo Curto

- 3) “Norme in materia di semplificazione amministrativa e digitalizzazione della pubblica amministrazione. Disposizioni varie.” (nn. 774-443-485/A) (*Seguito*)

Relatore: on, Ciancio

VICESEGRETERIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE
DAL SERVIZIO LAVORI D’AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile

dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio

XVII LEGISLATURA

321^a SEDUTA

16 febbraio 2022

Allegato

Atti ispettivi e di indirizzo politico sul piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - (Testi)



Repubblica Italiana

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVII LEGISLATURA

ALLEGATO ALL'ORDINE DEL GIORNO

della seduta n. 321 del 16 febbraio 2022

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale
Servizio Lavori d'Aula*

**DISCUSSIONE UNIFICATA DI ATTI ISPETTIVI E
DI INDIRIZZO POLITICO SUL PNRR**

(Seduta n. 321 del 16 febbraio 2022)

A - INTERROGAZIONI

XVII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 2379 - Chiarimenti in merito alla bocciatura dei progetti in agricoltura nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, premesso che:

come riportato dagli organi di informazione, sono ben 31 i progetti bocciati dei complessivi 63 presentati dalla Sicilia nel settore dell'agricoltura;

non sono stati ammessi alla decretazione di finanziamento, secondo una valutazione che ne ravvisa l'incoerenza, la metà dei progetti che interessavano l'agrosistema irriguo;

dalle prime dichiarazioni dell'Assessore Scilla, le motivazioni dell'esclusione sembrerebbero piuttosto ricondursi ad un presunto atteggiamento ostile del Ministero delle politiche agricole nei confronti della Sicilia e dei suoi progetti valutati sommariamente;

da mesi, analoghe motivazioni sono state addotte dall'Assessore regionale su citato in riferimento alla dotazione finanziaria del Programma di sviluppo rurale (PSR) a valere sulle singole misure, anche in questo caso, si è ritenuto che il Ministro Patuanelli perpetuasse uno 'scippo' ai danni della Sicilia;

considerato che:

la 'teoria' dell'Assessore, relativamente ad una recidiva ostilità ai danni dell'agricoltura siciliana ad opera del Ministero appare piuttosto una strumentale giustificazione a copertura di una probabile assenza di adeguati requisiti e struttura dei progetti presentati;

queste lacune costituiscono, piuttosto, il vero danno arrecato alla Sicilia per la conclamata perdita dei fondi messi a disposizione che, in loro assenza, penalizzerebbero ulteriormente e forse in via definitiva ed irreparabile il tessuto produttivo agricolo siciliano.

l'Assessore Scilla bene e correttamente avrebbe

./..

fatto se del complessivo parco progettuale, destinato al comparto agricolo, avrebbe reso edotto l'Assemblea regionale siciliana non solo per una mera illustrazione ma, piuttosto, per un confronto di merito, sulle priorità da perseguire;

oggi siamo dinanzi al fallimento del percorso istruito in solitudine dall'Assessore con il rischio di un isolamento della Sicilia dall'erogazione dei fondi da drenare al comparto agricolo;

per sapere se non ritenga urgente illustrare in dettaglio l'intera platea dei progetti presentati e, contestualmente, specificare quali siano le ragioni che hanno determinato la bocciatura dei 31 sui complessivi 63.

(7 ottobre 2021)

LUPO - CRACOLICI - GUCCIARDI -
ARANCIO - BARBAGALLO -
DIPASQUALE - CATANZARO

- Con nota prot. n. 38086/IN.17 del 9 novembre 2021, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea.

XVII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 2430 - Iniziative adeguate e urgenti al fine di garantire il personale sanitario e amministrativo impegnato nel contrasto all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

il personale sanitario e amministrativo è stato fondamentale nell'espletamento delle funzioni e azioni di contrasto alla pandemia da Covid-19 in tutto il territorio regionale;

gli amministrativi, unitamente al personale sanitario, sono stati il fulcro organizzativo dell'intera campagna vaccinale sia negli hub che nei servizi domiciliari;

oggi, è necessario svolgere appieno le azioni utili ad erogare continuativamente i servizi, sia di natura emergenziale, sia quelli funzionali al rafforzamento del sistema sanitario di prossimità come i servizi di presa in carico, prevenzione, diagnosi precoce delle patologie e assistenza post ospedaliera;

considerato che:

la garanzia di un quadro di organizzazione sanitaria, nelle modalità sopra accennate, presuppone la tutela occupazionale e professionale di tutti quei lavoratori con contratto a tempo determinato sinora impiegato che, superando la condizione di precarietà, concorrano con il loro operato al raggiungimento di elevati livelli di erogazione delle prestazioni;

la Regione Lazio ha sottoscritto a tal fine, in data 30 ottobre 2021, un accordo con le organizzazioni sindacali (OOSS) in merito ai rapporti di lavoro costituiti nel corso dell'emergenza pandemica rinnovandoli al 31 dicembre 2022;

il suddetto accordo mira al ricorso alle assunzioni a tempo determinato del personale sanitario e amministrativo sinora impegnato per garantire i servizi assistenziali durante tutta la fase emergenziale e quelli necessari alla gestione post pandemica, nonché, per dare attuazione alle previsioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

./..

l' art. 92 del disegno di legge n. 2448 (bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 - bilancio pluriennale per il triennio 2022/2024) proroga, anche nell'anno 2022, i rapporti di lavoro flessibile e la stabilizzazione del personale del ruolo sanitario al fine di rafforzare strutturalmente i servizi sanitari regionali, anche per il recupero delle liste d'attesa e consentire la valorizzazione della professionalità acquisita dal personale che ha prestato servizio durante l' emergenza;

la campagna vaccinale deve proseguire incessantemente quale unico argine concreto al dilagare del virus nelle sue diverse fasi e varianti, come dimostrano i dati allarmanti di queste ultime settimane in Europa e in alcune aree del nostro Paese,

per sapere:

se e quali iniziative siano stante assunte per garantire il personale sanitario e amministrativo impegnato nel contrasto all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e per dare impulso alla campagna vaccinale dinanzi alla nuova ondata;

se non ritengano opportuno dare corso, avuto riguardo alla procedibilità all'interno del SSR e di concerto con le OOSS, a misure idonee alla stabilizzazione del personale sanitario e amministrativo che possa, in tal modo, contribuire fattivamente all'attuazione delle previsioni del PNRR.

(19 novembre 2021)

LUPO - CRACOLICI - GUCCIARDI -
ARANCIO - BARBAGALLO -
DIPASQUALE - CATANZARO

- Con nota prot. n. 4439/IN.17 del 14 gennaio 2022 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

XVII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 2532 - Iniziative urgenti dirette alla risoluzione delle criticità concernenti gli investimenti del Recovery Fund.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'economia, premesso che dagli approfondimenti riportati dal Sole 24 ore emergono importanti criticità correlate alle procedure propedeutiche relative al pieno impiego delle risorse contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la cui piena disponibilità costituisce una fondamentale quanto unica occasione per il rilancio del Mezzogiorno;

considerato che:

le disfunzioni sollevate sono correlate al personale insufficiente, ma spesso anche inadeguato, a gestire le procedure sempre più complesse e i collegamenti con i portali ambientali;

viene, altresì, rilevato che 1.200 pratiche risultano in arretrato in settori chiave come i rifiuti, le autorizzazioni ambientali, le bonifiche, l'energia rinnovabile;

il numero di pareri che deve essere ancora esitato dalla Commissione tecnico specialistica è di circa 450 e alcune istanze sono relative al 2020, sempre secondo quanto riportato dalla stampa;

la mancata risoluzione in tempi rapidi delle problematiche sopra individuate compromette in via definitiva la disponibilità delle risorse finanziarie e umane necessarie alla progettazione senza la quale nessuna misura del PNRR è esigibile;

per sapere:

quali iniziative abbiano assunto in cabina di regia, strutturata presso il Governo regionale, sul PNRR e se, in merito alle problematiche sollevate, abbiano posto in essere misure idonee alla risoluzione e quali siano nel merito;

se non ritengano opportuno e urgente adottare iniziative urgenti dirette al superamento delle problematiche sopra delineate e garantire il pieno impiego delle risorse disponibili in seno alle misure del PNRR.

(4 febbraio 2022)

./..

LUPO - CRACOLICI - GUCCIARDI -
ARANCIO - BARBAGALLO -
DIPASQUALE - CATANZARO

XVII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 2539 - Chiarimenti in merito all'apprezzamento della proposta illustrata dall'Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana, circa la rigenerazione urbana del Borgo 'A Cunziria' (la Conceria), ubicato nel territorio del Comune di Vizzini (CT), giusta deliberazione di Giunta regionale n.24 del 20 gennaio 2022.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per i beni culturali e per l'identità siciliana, premesso che:

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) a titolarità del Ministero della Cultura (MIC) - Missione 1 Componente 3 (M1C3) - Investimento 2.1 'Attrattività dei borghi storici' - Linea A - costituisce per moltissimi Comuni siciliani una grande opportunità;

il 15 marzo 2022 scadranno i termini per il deposito dei progetti nella piattaforma dedicata su CDP Cassa Depositi e Prestiti, previo accreditamento dei soggetti proponenti;

i Comuni interessati, proprio in questi giorni, seppur tra le mille difficoltà, stanno compiendo tutti i passaggi funzionali alla costituzione della rete partenariale con le manifestazioni d'interesse, molte delle quali ancora aperte e in via di definizione;

considerato che:

la Giunta regionale con Deliberazione n. 24 del 20 gennaio 2022 ha ritenuto di apprezzare la proposta dell'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana scegliendo di escludere da analogo apprezzamento le moltissime proposte progettuali già definite e di importante levatura culturale per contenuti e prospettiva di valorizzazione dei borghi.

non è comprensibile una valutazione di apprezzamento meramente politica sul tema della rigenerazione dei borghi, tutti impegnati alla valorizzazione del proprio patrimonio e certamente in coerenza con le linee guida della misura indicata;

per sapere:

./..

se non ritengano che le determinazioni assunte con la delibera su indicata siano squisitamente politiche e protese alla valorizzazione di un progetto, seppur meritevole, escludendo da uguale valutazione di apprezzamento tutti gli altri progetti in via di definizione concernenti gli altri borghi siciliani;

se non ritengano più opportuno procedere alla definizione di un avviso e alla costituzione di una commissione di alto valore che apprezzi l'intero lavoro prodotto dai Comuni interessati dalla progettazione e valuti senza discrezionalità l'impianto complessivo delle proposte rigenerative e l'impatto della misura sulle nostre aree interessate;

se non ritengano necessario, alla luce delle considerazioni illustrate, provvedere al ritiro della delibera di Giunta regionale n. 24 del 20 gennaio 2020 nel rispetto delle proposte progettuali formulate dagli altri borghi.

(8 febbraio 2022)

LUPO - CRACOLICI - GUCCIARDI -
ARANCIO - BARBAGALLO -
DIPASQUALE - CATANZARO

XVII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 2540 - Potenziamento del sistema sanitario nel comprensorio delle Madonie.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che: la recente emergenza pandemica da Covid19, ha posto l'attenzione sul Servizio sanitario pubblico e sulla necessità di avviare un'azione di potenziamento delle strutture sanitarie in modo da garantire un efficiente servizio pubblico di tutela e salvaguardia della salute della collettività;

la sanità siciliana, negli ultimi anni, ha subito drastiche conseguenze a causa di scelte politiche che hanno portato alla riduzione di presidi ospedalieri con la chiusura di interi reparti;

considerato che:

il territorio del comprensorio delle Madonie è stato interessato da provvedimenti che hanno ridotto, in modo serio e grave, il funzionamento del presidio ospedaliero;

oggi, le principali criticità sono rappresentate dalla carenza di personale sanitario (medici e infermieri) e dalla chiusura o sospensione di molti reparti, tra i quali punti nascita, pediatria, chirurgia;

tale situazione determina una grave inefficienza della struttura sanitaria con indiscutibili conseguenze sulla tutela della salute dei cittadini;

sono state stanziati importanti risorse nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

per sapere:

se abbiano adottato o intendano adottare misure ed intraprendere azioni a sostegno del potenziamento del Sistema Sanitario Regionale (SRR) e, in particolare, delle strutture sanitarie di Petralia Sottana (PA);

se abbiano previsto l'utilizzo delle risorse del PNRR per il potenziamento del sistema sanitario;

quale sia l'entità delle risorse del PNRR da destinare alla sanità regionale e da assegnare al potenziamento dei presidi ospedalieri del comprensorio delle Madonie.

./..

(9 febbraio 2022)

CAPUTO

XVII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 2542 - Notizie in merito ai progetti di rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici - intervento 2.1 'Attrattività dei Borghi' - MIC3 - Turismo e Cultura del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e revoca della delibera di Giunta n. 24 del 20 gennaio 2022.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, premesso che:

il Ministero della cultura ha attivato la procedura in merito ai progetti di rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici, intervento 2.1 'Attrattività dei Borghi' MIC3 - Turismo e Cultura nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), un investimento pari ad 1.020 milioni di euro;

il su descritto investimento è suddiviso in due linee di intervento: linea A dedicata a 'Progetti piloti per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei Borghi a rischio abbandono e/o abbandonati' con una dotazione di 420 milioni di euro e linea B dedicata a 'Progetti per la rigenerazione culturale e sociale' con una dotazione finanziaria di 580 milioni di euro;

considerato che:

la Linea A sostiene la realizzazione di un limitato numero di progetti, in totale 21, un progetto per Regione, pari a 20 milioni di euro;

la scelta del borgo avviene attraverso le varie Regioni e i relativi Assessorati ai Beni Culturali che provvedono ad indicare un borgo, a seguito della divulgazione di un avviso pubblico che in virtù del quale i vari borghi interessati in possesso dei requisiti richiesti possano parteciparvi, con una proposta progettuale;

la Regione siciliana, con delibera di Giunta n. 24 del 20 gennaio 2022, ha prescelto il borgo 'A Cuzirria' sito nel territorio di Vizzini (CT), Comune oltretutto superiore a 5.000 abitanti, senza aver divulgato un avviso pubblico, contrariamente ad altre Regioni d'Italia;

le Regioni Lombardia, Emilia Romagna ed altre hanno pubblicato un avviso pubblico di manifestazione di interesse per partecipare al

./..

bando Linea A comunicando una scadenza ai Comuni per la partecipazione;

per sapere:

quali siano i motivi ostativi della mancata divulgazione dell'avviso pubblico di manifestazione di interesse, così come adottato ed attuato da altre Regione d'Italia;

se non reputino di revocare la delibera di Giunta n. 24 del 20 gennaio 2022;

se non ritengano, previa revoca della deliberazione di cui sopra, uniformarsi alla normativa, così come sancito dalla procedura dettata dal Ministero della cultura e divulgare l'avviso pubblico di manifestazione di interesse, in modo che tutti i borghi del territorio siciliano possano, previ requisiti richiesti, parteciparvi.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(9 febbraio 2022)

CALDERONE

B - INTERPELLANZE

XVII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 440 - Chiarimenti sul promemoria sulla Missione 6 - Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con riguardo all'ospedale di Leonforte (EN).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si articola in sei Missioni. Tra queste, la Missione 6 è quella dedicata alla sanità;

la Missione 6, nello specifico, riguarda il potenziamento dell'assistenza territoriale tramite la creazione di nuove strutture (come ospedali di comunità e case della comunità), il rafforzamento dell'assistenza domiciliare, lo sviluppo della telemedicina nonché la digitalizzazione e il rafforzamento del capitale umano del Sistema sanitario nazionale (SSN) attraverso il potenziamento della ricerca e della formazione;

l'Assessorato della salute ha già presentato all' Agenas un promemoria sulla predetta Missione 6 - Componente 1 con il quale, seppur non definitivamente, vengono previste ed elencate le strutture finanziate in Sicilia;

entro il 28 febbraio 2022, le Regioni dovranno perfezionare i Piani operativi regionali, comprensivi degli action plan e delle schede intervento;

considerato che:

il precitato Promemoria prevede per il Comune di Leonforte (EN) la destinazione, tra le altre cose, di un Ospedale di Comunità (OdC);

in base alle schede tabellari contenute nel promemoria medesimo, la collocazione di tale OdC è prevista all'interno della struttura ospedaliera dell'ospedale FBC di Leonforte ove sono già esistenti, tra gli altri, il reparto di medicina e il pronto soccorso;

all'ospedale 'FBC' di Leonforte persistono gravissime criticità legate alla carenza di personale medico e all'assenza di strumentazione diagnostica all'avanguardia;

per conoscere:

./..

se l'ospedale di comunità previsto per Leonforte (EN) - ancorché eventualmente collocato all'interno della struttura ospedaliera già esistente presso il FBC - sia da considerarsi un potenziamento strutturale mirato all'aggiunta di servizi ulteriori e funzionalmente distinti rispetto a quelli già attualmente erogati, o se, piuttosto, la collocazione dell'OdC all'interno della predetta struttura indichi la volontà o il rischio che vengano rimossi i servizi attualmente esistenti in luogo di quelli propri dell'ospedale di comunità;

quali tempestive iniziative intendano intraprendere per fronteggiare l'improcrastinabile problema legato alla gravissima carenza di personale medico presso l'Ospedale Ferro Branciforti Capra di Leonforte ove è attualmente in servizio una sola unità medica per l'intero reparto di medicina.

(Gli interpellanti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(10 febbraio 2022)

LUPO - CRACOLICI - GUCCIARDI -
ARANCIO - BARBAGALLO -
DIPASQUALE - CATANZARO

XVII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 442 - Destinazione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) relative al comparto sanitario al personale amministrativo che ha prestato servizio durante la pandemia da Covid-19.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

è stato reso pubblico lo schema che determinerà la suddivisione delle risorse destinate alla Sicilia dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in campo sanitario;

gli 800 milioni di euro sono stati distribuiti in maniera tale da ridisegnare la mappa dei presidi sanitari, distinguendoli in ospedali di comunità e case di comunità;

considerato che:

nella proposta dell'Assessore per la salute è prevista la collocazione di tutto il personale sanitario che a vario titolo presta servizio presso le strutture, includendovi non solo la categoria dei medici e degli infermieri, ma anche il personale ausiliario e tecnico;

la bozza del nuovo piano non sembra aver destinato uguale attenzione alla ricollocazione del personale amministrativo che, ad oggi, non è stato attenzionato, nonostante i lavoratori abbiano già maturato un'esperienza professionale durante gli anni di pandemia da Covid-19 e siano stati selezionati con bandi ad evidenza pubblica;

è dovere dell'Assemblea regionale porre l'accento sulla mancata previsione della destinazione delle risorse al personale amministrativo che sembra essere escluso dalla proposta, anche al fine di non disperdere quel patrimonio di competenze acquisite dal suddetto;

c'è tempo sufficiente affinché possano essere apportate le modifiche necessarie alla bozza del progetto di spesa degli 800 milioni destinati alla Sicilia che, com'è noto, dovrà essere inviato al Ministero della salute entro il 28 febbraio 2022, destinando una parte di risorse anche per i lavoratori che svolgono funzioni diverse da quelle sanitarie.

per conoscere:

./..

quale sia il motivo del mancato inserimento del personale amministrativo nella proposta di piano di utilizzo delle risorse del PNRR destinate alla sanità regionale;

se non intendano procedere alle necessarie modifiche del piano, includendovi il personale amministrativo che, dopo selezione con bandi ad evidenza pubblica, ha prestato il proprio servizio e maturato competenze ed esperienza che non vanno disperse.

(L'interpellante chiede lo svolgimento con urgenza)

(14 febbraio 2022)

LENTINI

C - MOZIONI

XVII Legislatura ARS

MOZIONE

N. 465 - Raccordo con l'Assemblea regionale siciliana sull'elaborazione del 'Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza'(PNRR).

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

nell'ambito del 'Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza' per l'utilizzo delle risorse del Recovery fund messo a disposizione dall'UE per fronteggiare le ricadute della pandemia in corso, la Regione siciliana è chiamata a formulare proposte per la realizzazione di progetti ed investimenti coerenti con le priorità individuate nelle 'Linee guida per la definizione del PNRR: digitalizzazione, rivoluzione verde, infrastrutture, istruzione, equità sociale e salute';

l'ingente mole di risorse economiche da impiegare per tali finalità costituisce un'occasione irrinunciabile per imprimere una svolta a lungo termine agli annosi problemi che affliggono la Sicilia e rilanciarne l'economia e lo sviluppo;

è opportuno, pertanto, che il Governo regionale si confronti con l'Assemblea regionale siciliana durante l'intero percorso di elaborazione delle proposte da inoltrare al Governo nazionale,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

a definire d'intesa con l'Assemblea regionale le proposte che la Regione intende avanzare allo Stato nell'ambito della elaborazione del PNRR e ad informare l'ARS periodicamente in merito alle iniziative assunte e all'avanzamento del percorso.

(4 novembre 2020)

LUPO - CRACOLICI - GUCCIARDI
ARANCIO - BARBAGALLO
DIPASQUALE - CATANZARO

XVII Legislatura ARS

MOZIONE

N. 537 - Interventi urgenti per la realizzazione di infrastrutture legate al corridoio Euromediterraneo.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

le Camere hanno approvato il Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza (PNRR) alla Commissione Europea per la definitiva validazione;

nonostante tutte le forze politiche abbiano rappresentato la valenza strategica della realizzazione del ponte sullo stretto, l'opera non è stata inclusa nel piano;

il ponte sullo stretto di Messina è un'opera strategica, che garantirebbe non solo la continuità territoriale tra la Sicilia e il resto d'Italia, ma anche quella tra il nostro Paese e il resto d'Europa, comportando grandi vantaggi in termini di sviluppo economico e sociale;

il Mezzogiorno, ed in particolare la Sicilia, soffrono di una grave carenza infrastrutturale, tra i principali motivi del costante perdurare del divario che le divide dal resto del Paese trasformando il principio di insularità in marginalità;

l'Unione europea ha più volte sollecitato l'Italia a colmare tale divario, fino a giungere alla pronuncia di un severo monito a causa dei mancati investimenti al Sud;

in un momento di grave depressione dell'economia, la realizzazione di opere infrastrutturali di tale portata consentirebbe non solo di creare nuovi posti di lavoro e di riattivare il tessuto economico, ma anche di attrarre investimenti per la crescita, trasformando la crisi che stiamo vivendo in una concreta opportunità di sviluppo;

la realizzazione del ponte ha anche un impatto sulle infrastrutture ferrate dell'Isola e favorirebbe il collegamento con il resto del Paese rafforzando i principali corridoi che dal Mediterraneo collegano all'Europa del nord. In tale prospettiva si inserisce l'importante opera viaria che collega Palermo con Messina ovvero la principale città dell'Isola con quella che porta verso il continente europeo;

./..

occorre investire, contestualmente alla realizzazione del ponte, per garantire la realizzazione del doppio binario nella tratta ferroviaria Ogliastrillo (PA) - Patti (ME) arteria di straordinaria importanza per collegare le principali città della Sicilia quali Palermo e Messina e soprattutto consentire ad una ampia porzione di territorio, che insiste nella costa tirrenica settentrionale dell'Isola, di connettersi con i principali poli urbani della stessa favorendo contestualmente una mobilità interna dei Comuni costieri che a loro volta si collegano con quelli interni dell'area;

CONSIDERATO che:

il ponte sullo stretto di Messina è un'opera la cui realizzazione è stata immaginata fin dall'epoca romana e che si sono succeduti nell'ultimo secolo progetti e proposte, fino a giungere al 1955 quando viene costituito il Gruppo Ponte Messina SpA al fine di realizzare studi sulla fattibilità dell'opera;

nel 1966, con il lancio del concorso internazionale di idee, lo Stato ottiene 12 progetti e inizia l'erogazione di danaro: oltre 3 miliardi per i soli studi di fattibilità;

nel corso degli anni si susseguono progetti fino a giungere al 1984, quando viene annunciata come data di realizzazione dell'opera il 1994;

nel 2003, con un ulteriore balzo in avanti, si giunge ad annunciare che l'opera sarà realizzata nel 2020;

nel 2011 viene approvato il progetto definitivo, che prevede un costo di 8,5 miliardi per realizzare l'opera, ma nel 2012 il Governo Monti stanZIA 300 milioni di euro da destinare al pagamento di penali conseguenti alla scelta di accantonarla;

nel 2013 Eurolink chiede all'Italia, attraverso una causa legale, 779 milioni per la mancata realizzazione;

nel 2016 il Governo inserisce il ponte sullo stretto di Messina fra le priorità della sua azione;

si stima che l'iter dell'opera non realizzata sia costato allo Stato diversi miliardi di euro. La Corte dei conti, nel 2017, ha sentenziato che dalla sola messa in liquidazione nel 2013 della società incaricata della realizzazione del ponte, la spesa sia stata di 1,5 milioni di euro l'anno;

./..

appare paradossale che il PNRR appena approvato abbia contemplato opere d'interesse regionale a vario titolo dimenticando quasi totalmente la Sicilia e, soprattutto, la realizzazione del ponte sullo Stretto;

il piano di ripresa complementare, con una dotazione finanziaria di 30 mld di euro, può certamente rappresentare l'ultima occasione per la realizzazione della più grande opera infrastrutturale del nostro Paese;

l'investimento del doppio binario nella tratta centrale risulta essere una priorità strategica della Regione che ha programmato tale opera pubblica nei programmi di investimento, purtroppo senza alcun successo. Ciò nonostante, in considerazione dell'importanza strategica che riveste l'intervento per la mobilità dell'Isola, l'attuale Assessore per le infrastrutture e la mobilità ha proposto l'inserimento di tale investimento nella programmazione in corso di definizione poiché l'opera è inserita nel piano regionale dei trasporti e fa parte di un APQ con RFI programmi investimenti 2017-2021,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

ad adottare presso il Governo centrale tutte le iniziative necessarie per consentire la rapida realizzazione del ponte sullo stretto di Messina;

ad adottare ogni provvedimento necessario ad avviare, all'interno del programma complementare, i lavori per la realizzazione delle infrastrutture in premessa indicate, rilanciando l'economia e intervenendo in modo deciso sul preoccupante aumento della disoccupazione;

a valutare eventuali ricorsi avverso i provvedimenti discendenti dal PNRR o dall'applicazione del fondo complementare in assenza di equa previsione della realizzazione del ponte sullo Stretto;

ad avviare un'interlocuzione con il Ministero delle Infrastrutture ed RFI, al fine di definire le modalità per l'avvio dei lavori del raddoppio ferroviario Ogliastrillo - Patti, quale opera indispensabile al soddisfacimento viario del corridoio euro mediterraneo.

(4 maggio 2021)

GRASSO - CARONIA - LANTIERI

./..

XVII Legislatura ARS

MOZIONE

N. 592 - Iniziative urgenti al fine di contrastare il dissesto idrogeologico.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

i tragici accadimenti verificatisi nel territorio di Catania sono gli ultimi, in ordine temporale, tra i tantissimi gravi eventi che hanno causato e causano danni rilevanti e la perdita di vite umane;

i fenomeni di dissesto idrogeologico nel nostro Paese e non solo, come più volte affermato da diversi esperti, hanno assunto il carattere di ordinarietà in correlazione al consumo di suolo e alla crisi ambientale connessa al surriscaldamento globale;

nell'area mediterranea si assiste ad un processo di desertificazione caratterizzato da una radicale mutazione climatica di segno tropicale le cui copiose precipitazioni, dal carattere alluvionale in frangenti temporali ristretti, devastano il territorio connotandosi come catastrofi naturali;

le azioni di mitigazione del rischio idrogeologico alla luce degli ultimi fenomeni si manifestano nella loro insufficienza e in molti casi nella loro assoluta inadeguatezza rispetto alle proporzioni assunte dal fenomeno in questione;

CONSIDERATO che:

la Corte dei Conti nel 2019 - Sezione Centrale di Controllo sulla Gestione delle Amministrazioni dello Stato - con la deliberazione del 31 ottobre 2019, n. 17/2019/G, trasmessa al Parlamento nazionale, esaminate le modalità di funzionamento, di gestione e di impatto del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, aveva evidenziato numerose criticità insolite nel meccanismo di funzionamento e di monitoraggio degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, nella governance delle strutture, rilevando, in particolare, l'inefficacia delle misure adottate, la scarsa capacità di spesa e di realizzazione dei progetti e la natura prevalentemente emergenziale degli interventi;

sempre la stessa Sezione, con la deliberazione del 18 ottobre 2021, n. 17/2021/G, appena una decina di giorni prima dei tragici eventi di

./..

Catania, esaminato lo stato di attuazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, 'ProteggItalia' ha evidenziato quali punti dolenti del problema dissesto in Italia: la scarsa capacità di spesa e la lentezza nell'attuazione degli interventi, la vischiosità dei processi decisionali, la mancanza di una vera pianificazione del territorio, la carenza di profili tecnici adeguati all'interno degli enti territoriali;

da una più attenta lettura della deliberazione sopracitata si rileva che secondo il citato Rapporto Rendis 2020 dell'Ispra, che fornisce per la prima volta i risultati di venti anni di monitoraggio dell'Istituto sugli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico, la cifra stanziata in 20 anni dal Ministero dell'ambiente (oggi Ministero per la transizione ecologica) per far fronte al dissesto idrogeologico in Italia ammonta a quasi 7 miliardi di euro per un totale di oltre 6.000 progetti finanziati su un totale di richieste che superano i 26 miliardi di euro, cifra quest'ultima che rappresenterebbe una stima del costo teorico per la messa in sicurezza dell'intero territorio nazionale;

dall'esame di questi dati si rileva come la Sicilia sia la Regione cui sono state assegnate le maggiori risorse con circa 789 milioni di euro con una durata media complessiva degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di 4,7 anni tra fase progettuale, tempi amministrativi e materiale realizzazione delle opere in termini esecutivi;

in atto, per rispondere all' esigenza di coordinare in un unico Piano pluriennale i diversi programmi di contrasto al dissesto idrogeologico e le relative risorse, il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 febbraio 2019 ha adottato il Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, c.d. ProteggItalia con una dotazione finanziaria complessiva nel triennio 2019-2021 pari a 10,383 miliardi di euro a favore delle Regioni ed Enti locali;

il Proteggi Italia ha disposto risorse finanziarie, da destinare agli interventi in capo a più Amministrazioni, provenienti dalle leggi di bilancio ma anche dall'FSC 2014/2020 che rappresentano circa la metà del totale generale;

nella deliberazione della Corte dei Conti del 18 ottobre 2021, n. 17/2021/G, relativamente al piano

./..

di riparto dell'annualità 2020 del ProteggItalia, si legge che il piano della Sicilia non risulta approvato sia a fronte dell'assegnazione complessiva di 900 milioni di euro, così come per quella di 50 milioni;

nel Piano stralcio del 2019, ai fini di un tempestivo avvio dei progetti e degli interventi immediatamente eseguibili per urgenza e indifferibilità, con il contributo e la partecipazione dei Commissari per l'emergenza, dei Commissari Straordinari per il dissesto e delle autorità di bacino distrettuale sono stati assegnati 315.119.117,19 di euro per n. 263 interventi di cui 20.776.438,01 alla Sicilia per 12 interventi;

nel Piano stralcio 2020 per complessivi 262 milioni di euro e 119 interventi sono stati assegnati alla Sicilia 18.531.476,00 per un numero di 7 interventi;

il ProteggItalia, attraverso le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, assegnate dal CIPE ai Patti per lo sviluppo, contribuisce al sostegno di interventi di contrasto al rischio idrogeologico; segnatamente, al Patto per la Sicilia, secondo i dati rilevati, sono stati assegnati 585,3 milioni, cifra più alta fra quelle destinate ai diversi patti regionali;

al Patto per la Sicilia si aggiungono quelli specifici delle tre aree metropolitane: Catania 31,3 mln, Messina 19,4 mln e Palermo 40,2 mln;

in riferimento al POC Sicilia, quale ulteriore strumento destinato alla mitigazione del rischio idrogeologico, nessun pagamento né impegno di spesa è presente nella banca dati unitaria;

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dedica, nell'ambito della Missione 'Rivoluzione verde e transizione ecologica', un obiettivo specifico 'Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico', destinando a tale emergenza dal 2020 al 2026, un totale di 2,487 miliardi di euro, di cui 1,287 di competenza del Ministero della transizione ecologica per progetti in essere, con risorse già esistenti nel bilancio e 1,200 mld della Protezione civile, di cui 800 ml costituiscono risorse aggiuntive;

l'intervento è articolato in due aree: a) misure strutturali e non strutturali nei territori più a rischio (a cui sono destinati 1,287 miliardi di euro); gli interventi saranno selezionati

./..

dall'esistente banca dati RENDIS entro la fine del 2021 e b) misure in favore delle aree colpite da calamità (a cui sono destinati 1,200 miliardi di euro) per il ripristino delle infrastrutture danneggiate e per la riduzione del rischio residuo sulla base di piani di investimento elaborati a livello locale e approvati dal Dipartimento della Protezione Civile entro la fine del 2021;

lo stesso PNRR prevede una riforma specifica 'Semplificazione e accelerazione delle procedure per l'attuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico',

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

ad illustrare, in dettaglio, gli interventi realizzati e/o da realizzare sulla base delle dotazioni finanziarie e previsti nelle diverse fasi dal Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, 'ProteggItalia', come sopra enunciato, e a riferire circa i criteri di priorità adottati nell'individuazione delle aree dove realizzare gli interventi sul territorio regionale;

ad adottare, con specifico riferimento al PNRR e alle sue misure strutturali destinate alla Sicilia, provvedimenti adeguati a superare le criticità di natura procedurale, legate alla debolezza e all'assenza di un efficace sistema di governance nelle azioni di contrasto al dissesto idrogeologico;

a dotarsi in tempi rapidi di figure tecniche e amministrative che possano essere di supporto nella realizzazione degli interventi.

(3 novembre 2021)

LUPO - CRACOLICI - GUCCIARDI
ARANCIO - BARBAGALLO
DIPASQUALE - CATANZARO

XVII Legislatura ARS

MOZIONE

N. 596 - Potenziamento dei servizi ferroviari nel territorio del siracusano.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

il d.lgs. 18 novembre 1997, n. 422 e successive modificazioni ha decentrato funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico regionale e locale. La programmazione dei servizi compete, dunque, alle Regioni che:

a) definiscono gli indirizzi per la pianificazione dei trasporti locali e per i piani di bacino;

b) predispongono e aggiornano il piano regionale dei trasporti, tenendo conto dei piani di bacino;

c) approvano il programma triennale dei servizi di trasporto pubblico locale attraverso cui attuare il piano regionale;

d) definiscono, insieme agli enti locali e nel rispetto dei criteri di omogeneità tra regioni, quantità e standard di qualità dei servizi di TPL;

il Contratto di programma - Parte Investimenti 2017-2021 con rete ferroviaria Italiana prevede per la Sicilia un costo delle opere contrattualizzate di oltre 13 miliardi di euro, di cui oltre 10 già finanziati: tra gli obiettivi, rientrano il miglioramento della qualità dei servizi e l'aumento dei viaggiatori trasportati;

il Regolamento dell'Unione europea n. 1315 dell'11 dicembre 2013 mira a pianificare e sviluppare le reti trans-europee dei trasporti individuando alcuni progetti prioritari tra cui lo sviluppo dei 14 porti 'core' della rete Ten-T. Rete ferroviaria italiana è impegnata nello sviluppo della fruibilità dei terminali merci, attraverso l'efficientamento delle condizioni di accesso all'infrastruttura e l'offerta integrata di servizi, con particolare riferimento a quelli dell'ultimo miglio;

il progetto per la valorizzazione della linea Siracusa-Ragusa-Gela (CL), inserito tra gli interventi della delibera CIPE n. 85 del 29 settembre 2002, prevedeva la velocizzazione della tratta nelle province della Sicilia sud-orientale, che coinvolge un bacino d'utenza pari a 580.000 abitanti e un investimento di 200 milioni di euro. Tuttavia, del progetto per i 263 Km a semplice

./..

binario non elettrificato, ad oggi, non si hanno più notizie, spostando sempre in avanti il finanziamento dell'opera, sempre presente ma mai finanziata a partire dal Contratto di programma RFI 2001-2006. Nel frattempo, nonostante la tratta ferroviaria colleghi ben tre territori, attraverso importanti siti Unesco e le principali città del barocco, la linea non è elettrificata e la velocità media è di 55 km orari. I pendolari (circa 500 al giorno) criticano proprio gli attuali tempi di percorrenza che sono simili, se non addirittura superiori, ai tempi di percorrenza dei treni di venti anni fa;

da marzo 2021 è attivo il collegamento tra l'aerostazione e la nuova fermata dei treni Fontanarossa (CT) (fermata Catania Aeroporto - Fontanarossa), realizzata da rete ferroviaria italiana, che fa parte degli interventi in corso per il potenziamento dell'asse ferroviario Messina - Catania - Palermo e del nodo di Catania;

CONSIDERATO che:

in data 20 ottobre 2020 Ferrovie dello Stato e Snam hanno siglato un Memorandum of Understanding per lo sviluppo del trasporto ferroviario a idrogeno. L'obiettivo è valutare la fattibilità tecnico-economica e i possibili modelli di business legati a questa nuova frontiera e incentivare così una mobilità sempre più sostenibile e pulita, in piena coerenza con gli indirizzi europei del Green New Deal. L'intesa prevede la realizzazione di analisi e progetti congiunti su linee ferroviarie convertibili all'idrogeno in grado di rendere più ecologici i viaggi di passeggeri e merci sulle tratte ferroviarie non ancora elettrificate;

la Sicilia è tra le Regioni individuate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che dovrebbero guidare la sperimentazione italiana dell'idrogeno per il trasporto ferroviario, insieme ad altre Regioni dove l'elettrificazione delle linee non è tecnicamente fattibile o competitiva. Le linee individuate sono: Siracusa-Modica (RG), Modica-Gela, Gela-Canicattì (AG), Lentini-Gela (SR);

il Presidente della Regione Sardegna ha annunciato un finanziamento di 140 milioni per il nuovo collegamento ferroviario con treni a idrogeno Alghero (SS) centro-Alghero aeroporto, con la realizzazione di un impianto di produzione e stoccaggio di idrogeno in area aeroportuale. In Piemonte il Presidente della Regione, Alberto Cirio, ha già presentato la documentazione per la conversione dal diesel di alcune linee ferroviarie,

./..

tra cui la Cuneo-Ventimiglia (IM) e la Novara-Biella. (<https://www.ilsole24ore.com/art/treni-ecco-piano-portare-rete-idrogeno-11-regioni-italiane-AEHY8t1>);

dei 14 porti 'core', 10 risultano allacciati alla rete ferroviaria nazionale mentre ne sono ancora sprovvisti i porti di Bari, Augusta, Palermo e Cagliari;

in data 6 agosto 2020, è stato sottoscritto il protocollo di intesa tra Rfi, l'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale e la Regione siciliana, per lo sviluppo della progettazione relativa alla realizzazione del collegamento ferroviario tra l'area portuale di Augusta e la linea Catania-Siracusa, facente parte dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, sviluppando entro il 31 dicembre 2021 la progettazione definitiva;

nel PNRR sono stati inclusi gli interventi per la realizzazione dell'ultimo miglio ferroviario nel porto di Augusta che sarà, quindi, collegato alla rete ferrata esistente sulla tratta Messina-Siracusa, al bypass ferroviario della città di Augusta che consentirà di eliminare il passaggio a livello cittadino, con notevoli miglioramenti in termini di sicurezza della circolazione ferroviaria oltre che di viabilità della cittadina megarese. Infine la stazione di Siracusa è inclusa tra quelle oggetto di finanziamento per il miglioramento dell'accessibilità;

obiettivi specifici del piano regionale dei trasporti sono, tra gli altri: a) velocizzare il sistema ferroviario (anche attraverso eventuali azioni di potenziamento); b) favorire l'accessibilità ai 'nodi' (portuali, aeroportuali e urbani) prioritari della rete di trasporto regionale attraverso servizi (collegamenti) ferroviari, stradali e di trasporto pubblico più efficienti; c) promuovere la mobilità sostenibile e l'utilizzo di mezzi a minor impatto emissivo;

la fermata Catania aeroporto - Fontanarossa, strategica per le linee ferroviarie Palermo - Catania, Messina - Catania - Siracusa, Catania - Caltagirone (CT) e Catania - Caltanissetta, rappresenta un'ulteriore opportunità per le persone che scelgono l'aeroporto internazionale 'Vincenzo Bellini', che, con circa 10 milioni di transiti annui, è uno dei più importanti scali italiani;

gli interventi di potenziamento dei servizi sulla linea Siracusa-Ragusa-Gela migliorerebbero, nelle more dei tanto attesi interventi per

./..

l'elettrificazione della linea, la regolarità del servizio per pendolari e turisti;

in tutta la Regione, sono circa 36.000 i pendolari che, nonostante le difficoltà di una rete obsoleta ed inadeguata, continuano comunque a preferire i treni come mezzo per i propri spostamenti;

nel maggio del 2018, la Regione siciliana ha sottoscritto il Contratto di servizio 2017-2026 con Trenitalia. Il piano di investimenti prevede l'acquisto di 43 nuovi treni per potenziare la mobilità regionale e metropolitana e ridurre l'età media dei convogli dai 24,5 anni del 2017 ai 7,6 del 2021;

la Sicilia è la Regione dove si è registrato il maggiore incremento di viaggiatori a bordo dei treni regionali: circa 930mila persone in più (+12,7%) hanno viaggiato con Trenitalia nei primi nove mesi del 2019, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente;

il potenziamento dei servizi ferroviari migliorerebbe gli spostamenti e la qualità di vita di milioni di persone che ogni giorno viaggiano per ragioni di lavoro o di studio, che spingerebbe sempre più persone a non spostarsi in automobile;

un obiettivo importante per la mobilità sostenibile potrebbe essere raggiunto rafforzando anche il trasporto pubblico ferroviario tra i principali centri abitati del Libero Consorzio comunale di Siracusa e le aziende del polo petrolchimico di Priolo-Siracusa (SR)-Melilli-Augusta (SR);

si parla spesso di raddoppio dei binari senza considerare che, ad oggi, la tratta ferroviaria Catania-Siracusa vede la circolazione di sole 17 coppie di treni tra intercity e regionali, un numero ancora eccessivamente basso per poter giustificare un investimento di raddoppio del binario,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

e per esso

L'ASSESSORE PER LE INFRASTRUTTURE E LA MOBILITA'

ad aggiornare il Piano regionale dei trasporti, nell'ottica di un potenziamento dei servizi di trasporto ferroviario tra i territori;

a reperire ogni risorsa utile al fine di

./..

incrementare il numero dei treni previsti per le tratte da e per Siracusa, in particolare prevedendo un maggior numero di treni che colleghino il capoluogo aretuseo con le città metropolitane di Catania e Messina, oltre a collegamenti giornalieri diretti tra Siracusa e Catania con l'interessamento della fermata di Fontanarossa;

ad intervenire nel più breve tempo possibile, ponendo in essere tutte le azioni necessarie per finanziare con fondi regionali e/o statali il potenziamento della tratta Siracusa-Ragusa già nel prossimo Contratto di Programma 2022-2026 tra Rfi e il Ministero;

ad avviare le opportune interlocuzioni per proporre la Sicilia e le tratte Siracusa-Modica, Modica-Gela, Gela-Canicattì, Lentini-Gela, come sede per la sperimentazione dei treni ad idrogeno;

farsi promotore di un tavolo tecnico tra il Comune di Siracusa, Trenitalia e le aziende del petrolchimico del Libero Consorzio comunale di Siracusa, oltre ad altri Comuni eventualmente interessati, per l'avvio di un servizio ferroviario suburbano tra la stazione del capoluogo aretuseo e quella di Targia o Priolo, nell'ottica di una riduzione dell'uso dell'auto privata, incentivando l'impiego di mezzi sostenibili di spostamento casa-lavoro.

(17 dicembre 2021)

ZITO - CAPPELLO - CIANCIO - SIRAGUSA -
TRIZZINO - ZAFARANA - SUNSERI - SCHILLACI -
DI CARO - CAMPO - DI PAOLA - MARANO -
DE LUCA - PASQUA - DAMANTE

XVII Legislatura ARS

MOZIONE

N. 610 - Definizione condivisa del Piano operativo regionale nell'ambito della Missione 6 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

nell'ambito della Missione 6 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), sono destinati al Sistema sanitario regionale circa 800 milioni per la realizzazione di linee di investimento rivolte al miglioramento della rete territoriale di assistenza, alla digitalizzazione e alla valorizzazione del capitale umano;

entro il 28 febbraio 2022, la Regione siciliana, nella qualità di soggetto attuatore, è tenuta a completare il proprio Piano operativo contenente piani di azione volti al raggiungimento dei 'milestones' (obiettivi) e dei target (traguardi) ai fini del suo recepimento entro il 31 maggio 2022, nel Contratto istituzionale di sviluppo tra Governo nazionale e Regione;

CONSIDERATO che l'iter seguito fin qui dall'Assessore per la salute nella definizione di tutti gli atti propedeutici alla programmazione degli interventi ha coinvolto tardivamente ed in modo residuale l'Assemblea regionale siciliana, la quale invece, è la sede naturale nella quale dibattere scelte dirimenti per il futuro della Sicilia,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

a definire, d'intesa con l'Assemblea regionale siciliana i contenuti del Piano operativo regionale nell'ambito della Missione 6 del PNRR, informandola tempestivamente in merito alle iniziative assunte e all'avanzamento dell' iter.

(8 febbraio 2022)

LUPO - CRACOLICI - GUCCIARDI - ARANCIO -
BARBAGALLO - DIPASQUALE - CATANZARO

XVII Legislatura ARS

MOZIONE

N. 611 - Notizie in merito ai progetti di rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici - intervento 2.1 'Attrattività dei Borghi' - MIC3 - Turismo e Cultura del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e revoca della delibera di Giunta n. 24 del 20 gennaio 2022.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

il Ministero della cultura ha attivato la procedura in merito ai progetti di rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici, intervento 2.1 'Attrattività dei Borghi' MIC3 - Turismo e Cultura nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), un investimento pari ad 1.020 milioni di euro;

il su descritto investimento è suddiviso in due linee di intervento: linea A dedicata a 'Progetti piloti per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei Borghi a rischio abbandono e/o abbandonati' con una dotazione di 420 milioni di euro e linea B dedicata a 'Progetti per la rigenerazione culturale e sociale' con una dotazione finanziaria di 580 milioni di euro;

CONSIDERATO che:

la Linea A sostiene la realizzazione di un limitato numero di progetti, in totale 21, un progetto per Regione, pari a 20 milioni di euro;

la scelta del borgo avviene attraverso le varie Regioni e i relativi Assessorati ai Beni Culturali che provvedono ad indicare un borgo, a seguito della divulgazione di un avviso pubblico che in virtù del quale i vari borghi interessati in possesso dei requisiti richiesti possano parteciparvi, con una proposta progettuale;

la Regione siciliana, con delibera di Giunta n. 24 del 20 gennaio 2022, ha prescelto il borgo 'A Cunuzia' sito nel territorio di Vizzini (CT), Comune oltretutto superiore a 5.000 abitanti, senza aver divulgato un avviso pubblico, contrariamente ad altre Regioni d'Italia;

le Regioni Lombardia, Emilia Romagna ed altre hanno pubblicato un avviso pubblico di manifestazione di interesse per partecipare al bando Linea A comunicando una scadenza ai Comuni

./..

per la partecipazione,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

a revocare la delibera di Giunta n. 24 del 20 gennaio 2022, con la quale si è prescelto il borgo 'A Cunziria' sito nel territorio di Vizzini e a procedere, con effetto immediato, alla pubblicazione dell'avviso pubblico di manifestazione di interesse, al fine di consentire la partecipazione a tutti i borghi del territorio siciliano, previ requisiti richiesti.

(9 febbraio 2022)

CALDERONE - PAPALE - TERNULLO
CAPUTO